

## PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2025

### AMBITO OGLIO PO



Approvato in Assemblea dei Sindaci in data 29/10/2025

Del. n. 9 prot. 1460

## INDICE

<b>PRIMA PARTE – II FONDO SOCIALE REGIONALE PER L’ANNO 2025</b>	<b>3</b>
· criteri regionali di riparto delle risorse	
· le indicazioni della cabina di regia	
<b>SECONDA PARTE – Una analisi dei servizi a supporto della domiciliarità</b>	<b>6</b>
<b>TERZA PARTE - IL PIANO DI RIPARTO</b>	<b>38</b>

### CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS), le Aziende sociosanitarie territoriali (ASST) e i Comuni, nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico.

Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi con particolare riferimento alla l.r. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33".

Con Deliberazione n. 4793 del 28.07.2025, la Giunta di Regione Lombardia ha assegnato le risorse relative al Fondo Sociale Regionale anno 2025; le risorse assegnate all'Ambito Territoriale "Oglio Po" ammontano ad **€ 565.060,76** come si evince dall'allegato B della DGR.

Tali risorse sono destinate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali per il 2025 afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse

Per l'anno 2025 (rendicontazione spese dei servizi erogati nell'anno 2024) Regione Lombardia ha stabilito di applicare al riparto della quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale pari a **euro 59.000.000,00** i criteri definiti per le precedenti annualità di riparto del Fondo, come di seguito specificati:

1. 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2024);
2. 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
  - i. numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 (Anagrafica regionale AFAM);
  - ii. numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede domiciliari);
  - iii. numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Affidi);
3. 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori;

### QUOTA STRAORDINARIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE UGUALE O INFERIORE A 5.000 ABITANTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/4985 DEL 15/09/2025

La **quota straordinaria** destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2024 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia è ripartita sulla base della quota dei costi sostenuti, rilevati in data 15/07/2025, sul totale regionale.

Sulla base di questi criteri, all'ambito Oglio Po è stata riconosciuta una quota straordinaria di € 49.417,10, così suddivisa:

	riparto quota straordinaria 2025	
	Viadanese	Casalasco
Bozzolo	3.307,29 €	
Cingia de' Botti		15.001,54 €
Gazzuolo	4.400,16 €	
Gussola		5.317,28 €
Rivarolo del Re ed Uniti		398,93 €
Sabbioneta	14.704,01 €	
Scandolara Ravara		6.287,89 €
totali	22.411,46 €	27.005,64 €

La quota straordinaria del Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzata per la copertura dei costi sostenuti nel 2024 dai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia.

\*\*\*\*\*

Il Fondo Sociale Regionale ha la finalità di sostenere le unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Di seguito si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

#### **AREA MINORI E FAMIGLIA**

- Affidi: affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile
- Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

#### **AREA DISABILI**

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili

Le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

## AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del 5% del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.
- Nella misura massima del 10% del Fondo assegnato per “altri servizi e interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc..).

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale **le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45**, e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso (in possesso dell’autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell’unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l’Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell’Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

La **quota minima di contributo** erogabile a ciascuna unità di offerta sociale è pari a € 300,00.

## Cabina di regia

---

Regione richiama il ruolo della cabina di regia istituita presso l’ATS ai sensi della l.r. n. 23/2015 sulle seguenti funzioni:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Considerare, tra i criteri per il riparto delle risorse, non solo gli utenti delle unità di offerta residenti nel territorio di riferimento, ma tutti gli utenti (anche provenienti da altri territori) che usufruiscono delle unità di offerta richiedenti il finanziamento, con la finalità di giungere in prospettiva ad un utilizzo omogeneo del Fondo.
- Condivisione di un format comune di bando / avviso ad evidenza pubblica e delle modalità di pubblicizzazione.
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone.
- Verifica dell’effettivo contenimento delle rette a seguito dell’erogazione del Fondo Sociale Regionale.
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell’ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento.
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

**SAD / SADH - SUB AMBITO DI VIADANA**

**Protocolli, convenzioni e procedure:**

Con ASST Mantova:

- 2023 “PROTOCOLLO D’INTESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA);
- 2024 “PROTOCOLLO D’INTESA PER L’INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIOASSISTENZIALI E QUELLE SOCIO SANITARIE, IN FAVORE DEI MALATI IN REGIME DI ASSISTENZA SPECIALISTICA TERRITORIALE CURE PALLIATIVE”.
- 2024 DEFINIZIONE PROCEDURA CONDIVISA PER LE DIMISSIONI PROTETTE – LEPS "Dimissioni protette" - PNRR 1.1.3

Con le R.S.A del territorio è attiva dal 2017 una Convenzione per la realizzazione del progetto “RICOVERI D’URGENZA PER CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE”.

***Il SAD anno 2024***

Siamo ad un anno dall’avvio del progetto di sperimentazione di un sistema dei servizi domiciliari che è passato dalla forma dell’accreditamento ad una gestione mista che vede una parziale integrazione del personale da parte dell’azienda e l’affidamento in appalto ad un’unica cooperativa.

L’ équipe interna è attualmente composta dai seguenti operatori:

- n. 1 Responsabile Attività Assistenziali domiciliari (RAA)
- n. 5 Operatori di famiglia e comunità (OSS)

**Il Responsabile Attività Assistenziali domiciliari** svolge la propria attività presso la Casa della Comunità e si occupa di:

- a. curare i rapporti con IFeC, ADI, MMG e servizi ASST anche partecipando alle attività svolte dall’équipe multiprofessionale del PUA;
- b. coordinare gli Operatori di famiglia e comunità e le attività svolte in integrazione con l’équipe del SAD esternalizzato;
- c. effettuare con l’Ass. sociale del comune di residenza la prima valutazione di tutti i casi a domicilio;
- d. supervisionare/monitorare tutte le attività svolte anche attraverso momenti di coordinamento con gli operatori;
- e. definire/organizzare il programma annuale della formazione da dedicate agli operatori.

**Gli operatori di famiglia e comunità** si occupano:

- a. di interventi domiciliari complessi e/o che prevedono l’integrazione con l’équipe socio sanitaria di ASST;
- b. del coordinamento delle risorse domiciliari in supporto al caregiver ossia di progettare e costruire il mix degli interventi domiciliari insieme alla famiglia e della manutenzione nel tempo della rete dei sostegni (copertura degli orari ed eventuali sostituzioni, assistenza negli spostamenti dell’utente per visite mediche ecc., formazione on the job di badanti e caregiver, ecc.), all’interno del quadro predefinito della rete.;

- c. della promozione di azioni di inclusione sociale e di integrazione nella comunità di riferimento.

Le prestazioni effettuate sul territorio dall'équipe sopra descritta si svolgono in modo coordinato con quelle eseguite dagli operatori dell'ente a cui è stato aggiudicato l'appalto per lo svolgimento di tutte le restanti prestazioni. I due team opereranno in modo integrato al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e la qualità del servizio offerto.

## **ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA NUOVA GESTIONE DEL SERVIZIO**

### **Definizione del Piano Assistenziale**

- Istanza presso Servizio Sociale di Base;
- Visita domiciliare per la valutazione del bisogno effettuata da RAA e Assistente Sociale del comune di residenza;
- Definizione del Piano Assistenziale in equipe multiprofessionale;
- Stesura del Progetto Individualizzato da parte dell'assistente sociale.

### **Monitoraggio**

- Presenza della RAA e del Coordinatore della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto, presso la sede dell'Azienda, cinque giorni alla settimana;
- Effettuazione di visite domiciliari periodiche e telefonate di verifica;
- Verifica grado di soddisfazione utenza

### **Rendicontazione/Fatturazione**

- Definizione di un database che raccoglie in modo puntuale tutte le informazioni relative alle prestazioni effettuate ad ogni utente
- Ricezione/controllo dei programmi settimanali

### **Equipe mensili e formazione continua degli operatori**

Programmazione equipe mensili e organizzazione di eventi formativi che vedono coinvolti tutti gli operatori che operano al domicilio

### **COSTO DEL SERVIZIO APPLICATO ALL'UTENZA**

È prevista una compartecipazione economica dell'utenza in base all'attestazione ISEE presentata.

	<b>Compartecipazione max utenza Feriale</b>	<b>Compartecipazione max utenza Festivo</b>
<b>COSTO ORARIO ASA</b>	€ 14,46	16.63
<b>COSTO ORARIO AUSILIARIA</b>	€ 13,43	non garantito nei festivi

### **RIDUZIONE DEI COSTI**

Per i beneficiari che usufruiscono di un SAD Potenziato (+ di 280' settimanali) e che hanno quindi un'elevata esigenza assistenziale, è prevista una riduzione dei costi del 10%.

## GRATUITA' DEL SERVIZIO

L'Azienda Consortile "Oglio Po" prevede la gratuità del SAD per **pazienti critici in carico al servizio di Ospedalizzazione Domiciliare di ASST Mantova** garantito presso la propria abitazione dall'équipe delle Cure Palliative (Voucher per pazienti critici) e in situazioni di **dimissione protetta** su segnalazione da parte del personale

sanitario ospedaliero che deve avvenire entro 48 ore dall'inizio del ricovero.

La gratuità è garantita anche per le famiglie che richiedono un periodo di affiancamento dell'assistente familiare neo assunta.

### PAZIENTI CRITICI

n. utenti voucher pazienti critici anno 2024	n. 15
--	-------

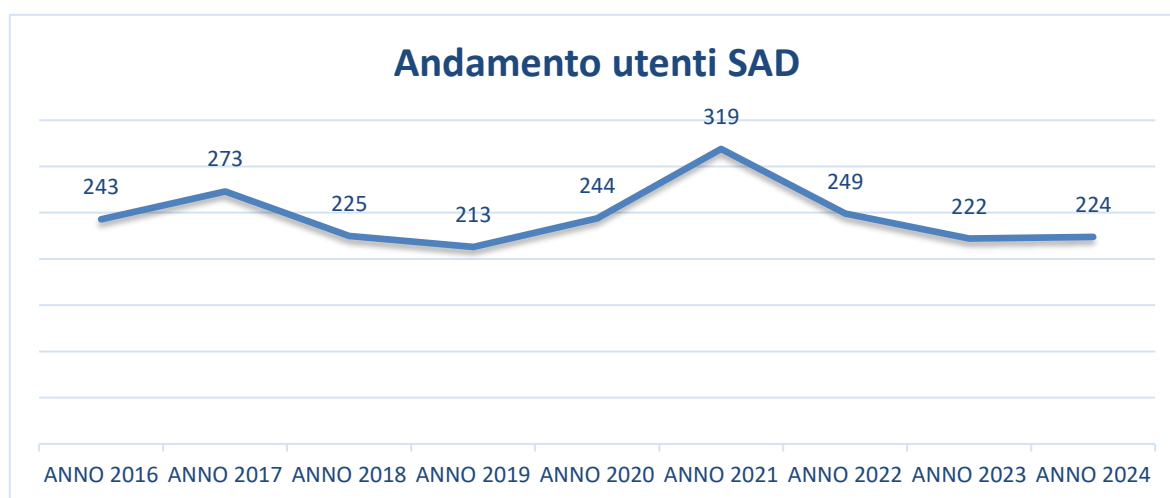
### DIMISSIONI PROTETTE

n. utenti in dimissione protetta anno 2024	n. 22
--	-------

L'Azienda Speciale Consortile Oglio Po di Viadana, unitamente ad ASST Mantova, in attesa della definizione del protocollo provinciale, ha definito una procedura da adottare in caso di dimissioni protette relative a residenti nei dieci Comuni del territorio viadanesi. La Procedura Operativa ed il Modulo di segnalazione da compilare in caso di segnalazione è conforme a quanto previsto dal Ministero in relazione al finanziamento PNRR 1.1.3.

Di seguito i principali dati relativi all'andamento del servizio negli ultimi anni:

n. utenti 2022	n. utenti 2023	n. utenti 2024	n. ore 2022	n. ore 2023	n. ore 2024
249	222	224	25.234	19713	19.171



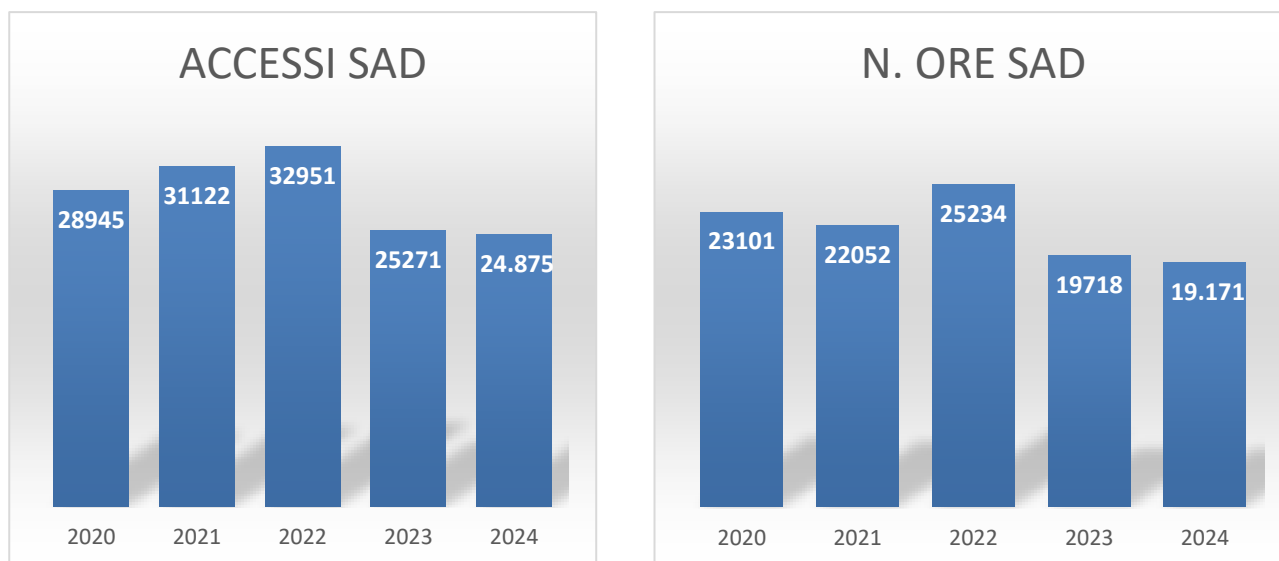
Nell'anno 2024 gli utenti in carico al SAD sono 224. L'andamento del servizio, in termini di utenza servita, è pressoché lineare fin dal 2016 fatto salvo il picco (319) nell'annualità 2021 dovuto alla pandemia che aveva



provocato una richiesta di assistenza a domicilio maggiore anche causata dalla situazione delle RSA in quel momento.

Si conferma pertanto costante la richiesta del Servizio da parte della cittadinanza e l'aumento di sole 2 unità rispetto all'annualità 2023 è un dato che va letto tenendo conto anche della presenza costante di una lista d'attesa arrivata fino ad un massimo di 10 persone ma costante durante tutto l'anno. Si conferma il permanere di una forte difficoltà nel reperire personale qualificato (ASA/OSS) accompagnata da un importante turnover.

La carenza di operatori incide anche sul numero di accessi e di ore garantite che risulta leggermente ridotto rispetto alle annualità precedenti come si evince dai grafici che seguono.



La collaborazione formale e costante con il PUA e la COT al fine di attuare la Procedura relativa alle Dimissioni Protette ha consentito di intercettare cittadini in uscita dall'ospedale garantendo l'attivazione tempestiva del servizio domiciliare. Tale utenza, che presenta importanti fragilità al momento delle dimissioni, prima della definizione e attuazione della Procedura, veniva intercettata dai servizi in modo tardivo.

Garantire una buona qualità del servizio permette la permanenza al domicilio anche a quelle persone che subiscono una riduzione progressiva dell'autosufficienza a causa del subentrare di patologie invalidanti o di episodi di acuzie in patologie croniche e che diventano a rischio di istituzionalizzazione.

I caregiver informali, nella maggioranza dei casi, hanno carichi assistenziali plurimi oppure lavorano e non sono in grado di garantire l'assistenza necessaria. Le assistenti familiari sono una risorsa importante che può favorire la permanenza al domicilio ma è necessario promuoverne la regolarizzazione e garantirne la formazione.

Gli operatori dell'azienda garantiscono una prima formazione ed un affiancamento alle badanti neo assunte che assumono un ruolo fondamentale nel progetto individualizzato della persona fragile.

Il SAD si inserisce inoltre in progetti di assistenza sociosanitaria integrata. La RAA fa parte dell'équipe PUA della Casa della Comunità.

Il Protocollo d'intesa e le Linee operative approvati da ASST e ASCOP rispettivamente nel 2022 e nel 2024 prevedono una valutazione in équipe multidimensionale dei bisogni e dello stato di vulnerabilità e la definizione di un progetto che includa gli interventi sociosanitari e l'attivazione delle risorse familiari e di tutte quelle disponibili territorialmente.

L'équipe, oltre ad una valutazione oggettiva delle capacità funzionali, effettua una attenta analisi dei bisogni e della rete di fronteggiamento coinvolgendo direttamente la persona e la sua famiglia nella definizione del progetto individualizzato. Partendo dalla finalità condivisa dalla rete di fronteggiamento si arriva alla definizione degli obiettivi e, conseguentemente alla definizione delle strategie per raggiungerli e l'individuazione delle tipologie di servizi sanitari, sociosanitari e sociali da attivare.

Il PUA, in integrazione con il personale sanitario, effettua anche la valutazione multidimensionale per l'attivazione delle Misure (FNA/ Dopo di Noi/Reddito di Autonomia....). Questa attività è particolarmente importante poiché favorisce la ricomposizione delle informazioni e delle risorse disponibili in ambito socio-sanitario e permette la definizione di budget di progetto condivisi.

### *Copertura garantita dal servizio*

Di seguito una tabella che riporta i dati relativi alla popolazione residente per fasce di età rapportata al numero di utenti seguiti dal SAD.

2024	Residenti 1/01/2024	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5548	35	0,63%	18%
75-84 anni	4068	66	1,62%	35%
over 85	2068	87	4,21%	46%
<b>Totali</b>	<b>11684</b>	<b>188</b>	<b>1,61%</b>	<b>100%</b>

2023	Residenti 1/01/2023	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5.611	28	0,49%	15%
75-84 anni	4.049	65	1,58%	34%
over 85	2008	94	4,68%	51%
<b>Totali</b>	<b>11.668</b>	<b>187</b>	<b>1,59%</b>	<b>100,00%</b>

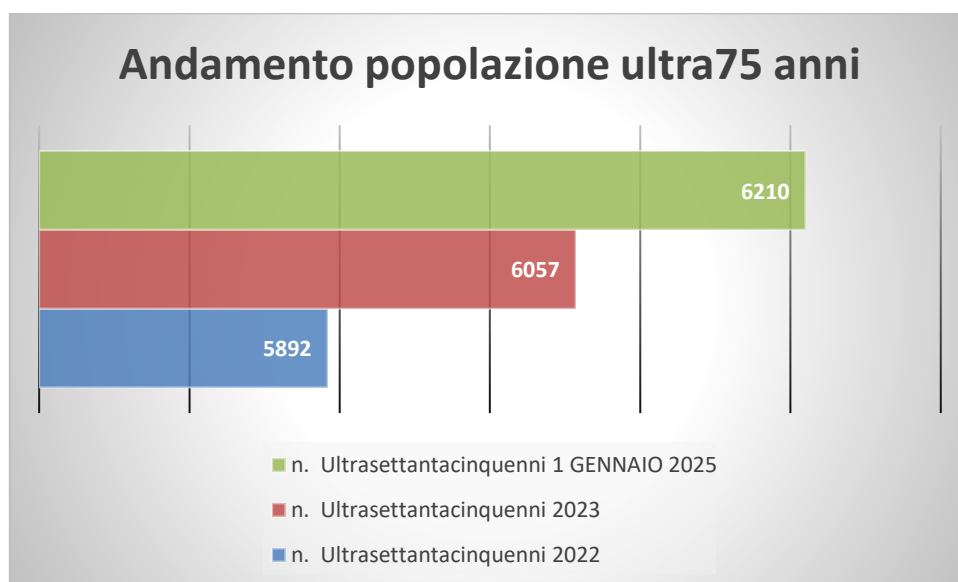
2022	Residenti 1/01/2022	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5674	38	0.67%	18%
75-84 anni	3926	60	1.53%	29%
over 85	1966	112	5.70%	53%
<b>Totali</b>	<b>11.566</b>	<b>210</b>	<b>1,81%</b>	<b>100,00%</b>

Analizzando la copertura territoriale del servizio, in riferimento alle fasce d'età della popolazione, si conferma l'aumento della stessa con il progredire dell'età. Il 46 % degli assistiti ha più di 85 anni.

Il numero di utenti seguiti rimane pressoché invariato, si riduce invece la percentuale di grandi anziani over 85 (da 51% al 46%) e aumenta invece la percentuale di over 65 (da 15% a 18% sull'utenza).

Questo nonostante, come si evince dalla tabella che segue, la popolazione ultra settantacinquenne sia decisamente in aumento.

comune	n. Ultrasettantacinquenni 2022	n. Ultrasettantacinquenni 2023	n. Ultrasettantacinquenni 1 GENNAIO 2025 FONTE ISTAT	Differenza anno precedente
Bozzolo	546	573	579	6
Commessaggio	175	175	166	-9
Dosolo	434	449	452	3
Gazzuolo	338	339	357	18
Marcaria	879	908	928	20
Pomponesco	217	223	221	-2
Rivarolo	358	372	369	-3
Sabbioneta	542	559	604	45
San Martino	259	266	273	7
Viadana	2144	2193	2261	68
	<b>5892</b>	<b>6057</b>	<b>6210</b>	<b>153</b>



La verifica effettuata sulla popolazione anziana ultrasettantacinquenne evidenzia che negli ultimi tre anni c'è stato un costante incremento. Il dato al 1 gennaio 2025 registra un incremento del 2,5%, dal dato del 2022 l'incremento è del 5,4%.

Gli ultrasettantacinquenni rappresentano il 13,42% della popolazione complessiva. In Italia la media è del 11,7%. I cosiddetti grandi vecchi (over 80) rappresentano l'8,2% della popolazione residente nei nostri comuni. In Italia la media è del 7,7%.

Nella tabella che segue esamineremo i dati relativi alla percentuale di copertura garantita dal servizio per gli ultra settantacinquenni e la copertura garantita sulla popolazione over 75 anni affetta da multicronicità e limitazioni gravi che da rapporto CENSIS 2024 risulta essere il 49% della popolazione over 75.

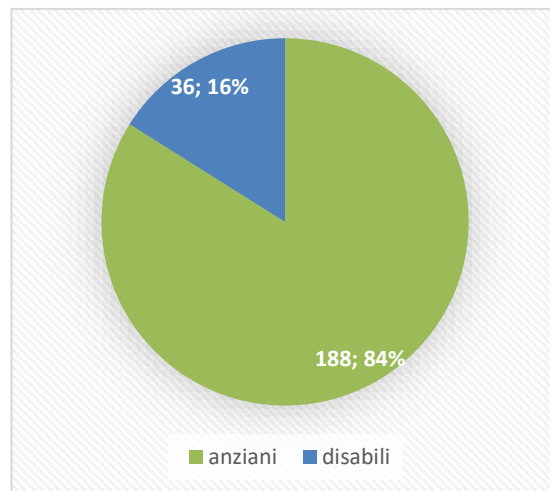
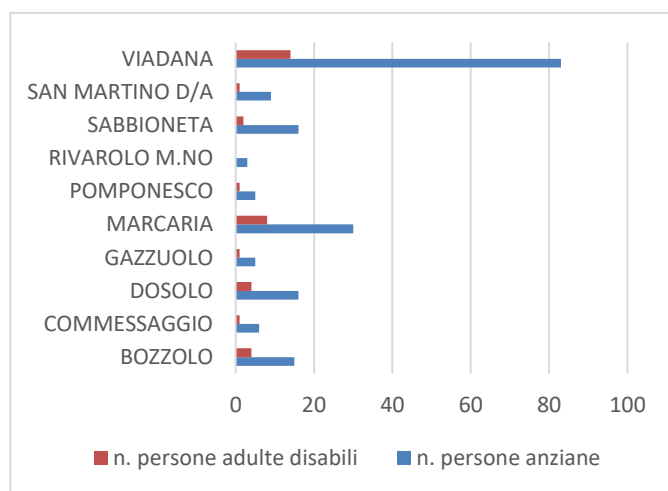
Comuni	popolazione over 75 al 01/01/2024	popolazione over 75 anni affetta da multicronicità e limitazioni gravi (parametro 49% da rapporto CENSIS 2024)	utenti SAD 2024	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2024
				% copertura su over 75	% copertura su over 75	% copertura su over 75	% copertura su popolazione target 49% da rapporto CENSIS 2024
BOZZOLO	579	284	19	4,22	2	3	8,64
COMMESSAGGIO	166	81	7	4,42	3	5	9,05
DOSOLO	452	221	20	1,68	4	5	3,43
GAZZUOLO	357	175	6	4,09	3	3	8,35
MARCARIA	928	455	38	2,71	4	5	5,56
POMPONESCO	221	108	6	0,81	1	4	1,66
RIVAROLO M.NO	369	181	3	2,98	1	1	6,08
SABBIONETA	604	296	18	3,66	4	5	7,46
SAN MARTINO D/A	273	134	10	4,29	3	1	8,75
VIADANA	2261	1108	97	3,61	3	5	7,36
TOTALI	6210	3043	224	4,22	3	4	8,64

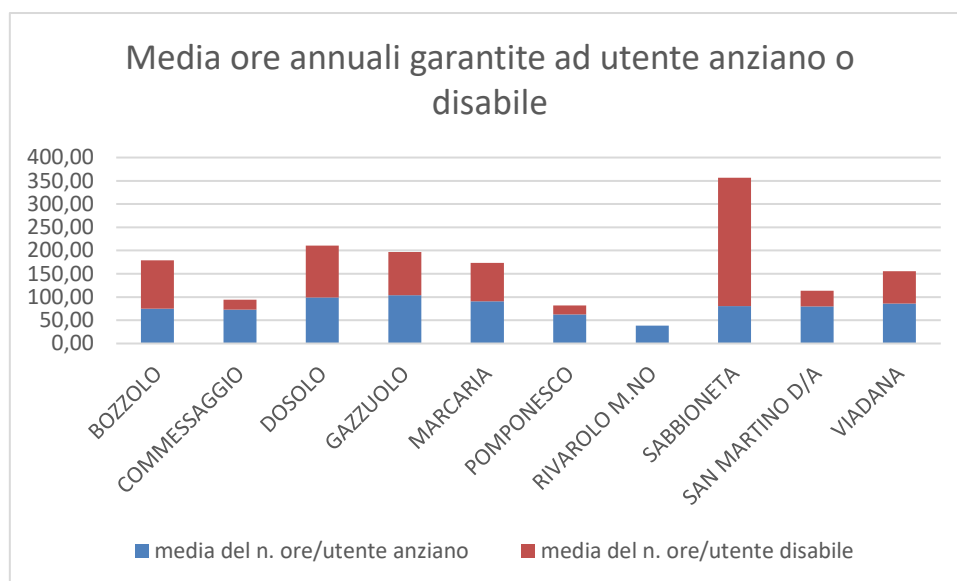
L'analisi della copertura del servizio suddivisa per comuni fa emergere quanto segue:

- Il parametro relativo alla copertura sul target della popolazione over 75 è aumentato di un punto percentuale tornando al 4% del 2022.
- Considerando il parametro del 49% sulla popolazione di ultra 75 di persone affette da multicronicità e limitazioni gravi (dal Rapporto-Censis-Assindatcolf anno 2024), si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere del 8,64 % rispetto al target potenziale.

Analizziamo ora i dati facendo riferimento alle due tipologie di utenza principali: anziani e persone con disabilità.

comune	n. persone anziane	n. persone adulte disabili	totale	Accessi persone anziane	Accessi persone adulte disabili	Totale accessi	Ore persone anziane	Ore persone adulte e disabili	Totale ore
BOZZOLO	15	4	19	1494	641	2135	1120	418	1538
COMMESSAGGIO	6	1	7	589	5	594	439	21	460
DOSOLO	16	4	20	2911	407	3318	1585	445	2030
GAZZUOLO	5	1	6	1213	92	1305	518	93	611
MARCARIA	30	8	38	3576	928	4504	2727	661	3388
POMPONESCO	5	1	6	434	18	452	313	19	332
RIVAROLO M.NO	3	0	3	71	0	71	116	0	116
SABBIONETA	16	2	18	1930	360	2290	1292	552	1844
SAN MARTINO D/A	9	1	10	693	55	748	718	34	752
VIADANA	83	14	97	8469	989	9458	7125	975	8100
	<b>188</b>	<b>36</b>	<b>224</b>	<b>21380</b>	<b>3495</b>	<b>24875</b>	<b>15953</b>	<b>3218</b>	<b>19171</b>





Il **16 %** delle persone che usufruiscono del servizio sono persone con disabilità. Il dato è stabile rispetto all'annualità precedente. Molte di queste hanno gravi patologie e necessitano di un intervento integrato con la parte sanitaria e in media richiedono un impegno orario maggiore.

#### SITUAZIONE FAMILIARE DELLE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEL SAD

comune	Persone sole	in famiglia	con altri	Presenza Caregiver
BOZZOLO	4	13	2	13
COMMESSAGGIO	3	4	0	7
DOSOLO	6	14	0	19
GAZZUOLO	3	3	0	6
MARCARIA	13	23	2	33
POMPONESCO	2	4	0	6
RIVAROLO M.NO	2	1	0	2
SABBIONETA	4	13	1	14
SAN MARTINO D/A	0	10	0	9
VIADANA	38	51	8	83
<b>Tot.</b>	<b>75</b>	<b>136</b>	<b>13</b>	<b>192</b>

viventi soli	In famiglia	altro	presenza caregiver
n. 75 (33% dei casi)	n. 136 (61%)	n. 13 (5,8%)	n. 192 (85,7% dei casi)

Il 33% delle persone che usufruiscono del servizio vivono sole. Il 61% vive in famiglia ma molto spesso i familiari lavorano o hanno altri impegni familiari. Ad esempio sono di sostegno ai figli per la gestione dei nipoti ecc.. Molto spesso non sono in grado di far fronte al carico assistenziale senza un supporto. L'85,7% dei casi può contare sulla presenza di un caregiver ma per il restante 14% il servizio non può contare su una persona di riferimento e molto spesso gestisce in solitudine situazioni molto critiche. Il SAD non costituisce una valida soluzione in queste situazioni se la persona non è almeno parzialmente autosufficiente. In questi casi, in

assenza di un parente è indispensabile la presenza di un caregiver formale (assistente familiare) formato e in grado di sopperire ai tempi vuoti in cui non è possibile garantire il servizio.

#### SITUAZIONE SANITARIA DELLE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEL SAD

comune	Invalità riconosciuta	Utente psichiatrico (in carico ai servizi)	Già in carico presso Servizi Sociosanitari	Già in carico presso Servizi Sanitari
BOZZOLO	18	0	8	10
COMMESSAGGIO	4	1	2	4
DOSOLO	15	2	4	13
GAZZUOLO	2	1	1	4
MARCARIA	36	7	24	33
POMPONESCO	6	0	3	2
RIVAROLO M.NO	3	1	1	0
SABBIONETA	14	2	1	9
SAN MARTINO D/A	10	0	7	1
VIADANA	91	12	94	96
	199	26	145	172

Invalità riconosciuta	pazienti psichiatrici	Già in carico presso Servizi Sociosanitari	Già in carico presso Servizi Sanitari
n. 199 (88,84% dei casi)	n. 26 (11,6% dei casi)	n. 145 (64,73% dei casi)	n. 172 (76,79% dei casi)

Sul totale degli utenti SAD presi in carico, l'88,84% ha un'invalità riconosciuta, (+34,34% del 2023). Il 11,6% ha una patologia psichiatrica (+2,1% del 2023). Il 64,73% è in carico a servizi Sociosanitari (+48,51% del 2023). Il 76,79% è in carico ad altri servizi sanitari (+ 57,88% del 2023). È particolarmente rilevante l'incremento di situazioni con patologie sanitarie e patologie psichiatriche in carico al servizio. In tutte queste situazioni è necessario collaborare con le équipe di riferimento e definire progettualità integrate. È inoltre importante garantire una buona preparazione e un continuo aggiornamento degli operatori.

#### Le prestazioni erogate

Dall'analisi delle prestazioni erogate si conferma che la cura e l'igiene personale è la tipologia di prestazione maggiormente richiesta (77,68% dei casi). Il 19,19% delle persone in carico richiede il disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria.

Di seguito si riporta il dettaglio:

Tipologia di prestazioni	Prestazione prevalente		
	(N° persone)		
	2022	2023	2024
1. igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	214	201	174
2. stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	0	1	0

3. aiuto diretto alla mobilità della persona	6	0	1
4. accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	8	3	2
5. disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	19	16	43
6. aiuto nel mantenimento dei rapporti amicali o di vicinato	1	0	5
7. consulenza sulle corrette norme igieniche e alimentari	0	0	1
8. preparazione a domicilio dei pasti	0	1	1
	319	249	224

## I costi del servizio

SAD SADH		
	anno	costi di gestione
	2020	€ 252.485,03
	2021	€ 308.295,61
	2022	€ 330.714,51
	2023	€ 344.395,23
	2024	€ 406.592,64



I costi, nel 2024 hanno subito un **incremento del 18,06 %** rispetto all'annualità precedente riconducibile all'aumento del costo orario del servizio dovuto all'applicazione del nuovo contratto delle cooperative sociali approvato il 06/01/2024.

I costi indicati sono riferiti alla quota imputata direttamente ai comuni, al netto della quota a carico dell'utenza. La compartecipazione dei beneficiari è definita in base al Regolamento ISEE consortile.

### Alcuni indicatori di sintesi a confronto

costo del personale medio per utente ANNO 2024	Costo del personale medio per ora ANNO 2024
1.815,15 €/utente	21,21 €/ora



### SERVIZIO RICOVERI D'URGENZA

Il ricovero d'urgenza è un servizio garantito ed erogato dal PUA Casa della Comunità. Le persone che fanno richiesta possono accedere in modo prioritario alle dieci RSA del sub Ambito viadaneese.

Grazie alla Convenzione stipulata tra l'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" di Viadana e le 10 RSA presenti sul territorio, le persone ultra 65enni (o anche  $\geq 60$  anni se con specifica relazione sociale che ne comprova l'esigenza) che si trovano al domicilio o in struttura ospedaliera\riabilitativa possono usufruire di un ricovero temporaneo in emergenza per condizioni di fragilità socio-assistenziale conclamata.

Gli Enti Gestori garantiscono la priorità di ingresso per i pazienti segnalati dal PUA Casa della Comunità e collaborano per l'attuazione degli interventi a favore dei bisogni di residenzialità, adottando le soluzioni più idonee sulla base delle singole situazioni in ottemperanza a quanto stabilito dal Progetto di Assistenza Individualizzato. Il ricovero d'urgenza ha una durata di 30 giorni, eventualmente prorogabili dopo una valutazione sociale di ulteriori 30 giorni. Nel 2024 c'è stato un incremento delle istanze presentate degno di nota. Siamo arrivati a n. 53 istanze di ricovero d'urgenza (+253%) Le famiglie si trovano sempre più spesso nella situazione di non trovare soluzioni idonee quando la compromissione dell'autosufficienza del familiare avviene in modo repentino, sia al domicilio che in dimissione dall'ospedale. Quando i parenti lavorano o sono lontani non riescono ad organizzarsi per garantire un rientro immediato al domicilio.

UTENZA PRESA IN CARICO	2022	2023	2024
Ricoveri Urgenti	13	15	53

### SERVIZIO DI TELESOCOORSO

Il servizio di **telesoccorso** è affidato alla Croce Verde di Mantova e consente alla persona che si trova in uno stato di bisogno, di chiedere aiuto immediato ad una centrale operativa attiva 24 ore su 24, dove vi è sempre un operatore in grado di intervenire. Questo strumento ha il fine di assicurare un servizio di tutela e supporto per la permanenza in domicilio di persone in difficoltà.

#### **Finalità del servizio:**

1. garantire supporto tecnologico e collegamenti costanti tra la situazione domiciliare e la centrale operativa del servizio;
2. offrire supporto relazionale periodico anche al domicilio per sostenere più efficacemente le condizioni di solitudine e di disagio degli utenti;
3. assicurare un tempestivo e qualificato intervento in caso di necessità;
4. collocare questo servizio in rete e in collegamento con gli altri interventi definiti nell'ambito del più ampio programma di tutela socio-sanitaria della salute degli anziani.

**Beneficiari del servizio:** persone anziane, persone sole, coniugi anziani o persone anziane inserite in nucleo familiare con persona disabile o nel quale i componenti dotati di autonomia siano assenti in parte della giornata.

UTENZA PRESA IN CARICO	2021	2022	2023	2024
Utenti Telesoccorso	15	15	22	16

#### SPORTELLLO ASSISTENTI FAMILIARI /PERSONALI

Lo Sportello Badanti offre ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alle persone che vogliono occuparsi di assistenza familiare e a coloro che hanno bisogno di assistenza qualificata per persone non autosufficienti. Tale servizio è coordinato dal PUA Casa della Comunità e costituisce un settore specializzato del Nucleo Inserimenti Lavorativi con competenze specifiche di intermediazione al lavoro. Lo sportello è parte integrante della rete di servizi presente sul nostro territorio. L'impegno congiunto degli operatori dei vari servizi indirizza il proprio operato alla costruzione e applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accogliimento, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia.

**Le Assistenti familiari iscritte al 31/12/2024 erano n. 109**

#### **PROSPETTIVE FUTURE SUL TEMA DOMICILIARITA'**

L'équipe aziendale ha acquisito nel 2024 n. 2 operatori di famiglia e comunità e una ausiliaria in più. Al 31 dicembre 2024 l'équipe era costituita da: 1 Responsabile Attività Assistenziali, 4 OSS e 1 Ausiliaria.

Sono stati realizzati nel 2024 percorsi di formazione sul campo e di supervisione rivolti a tutto il personale ASA/OSS al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Si intende inoltre promuovere lo sviluppo di comunità e l'implementazione di opportunità, iniziative e percorsi promossi dagli stessi anziani e finalizzati a favorire l'invecchiamento attivo.

**È partito nell'anno 2024 un corso di formazione per la qualificazione di nuovi operatori ASA in collaborazione con le RSA del territorio e l'Ente di formazione IAL Lombardia sede di Viadana.**

#### **IL SERVIZIO EDUCATIVO PER I MINORI**

Il servizio educativo si caratterizza per la sua **funzione di prevenzione o tutela del minore**. Si tratta di un intervento che **ha l'obiettivo di valorizzare il contesto famiglia come risorsa importante per la prevenzione del disagio minorile**. È nella famiglia che il disagio dei minori e le difficoltà educative si manifestano ed è alla famiglia che occorre restituirle, attraverso un lavoro di condivisione e di progettazione attiva e partecipata.

L'attivazione di un intervento educativo domiciliare, nella quasi totalità dei casi, avviene su richiesta dell'autorità giudiziaria che ravvisa un pregiudizio per il minore interessato e prescrive questo tipo di intervento a sostegno non solo del minore stesso ma dell'intera famiglia.

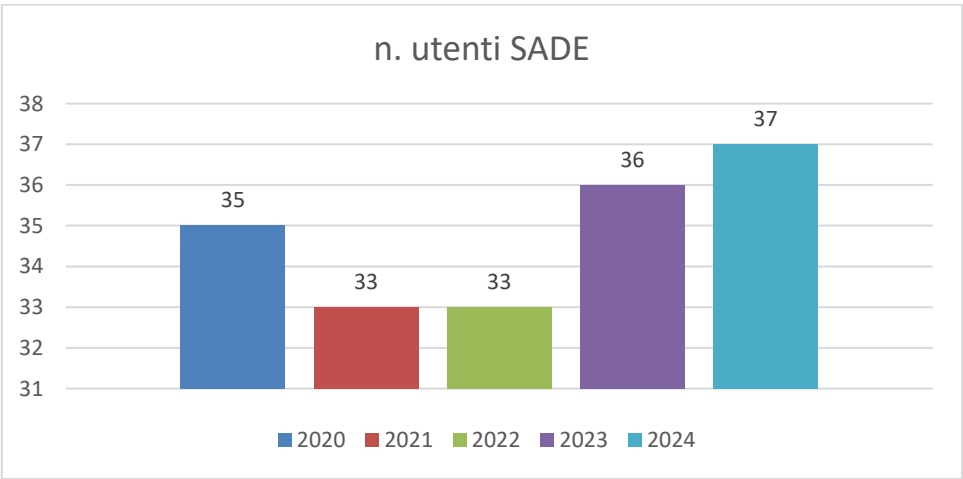
Per evitare che le famiglie maggiormente a rischio possano scivolare nel circuito giudiziario, **è fondamentale potenziare questi interventi valorizzandone la natura preventiva.**

Il servizio del sub ambito viadanese è in accreditamento e vede un elenco di n. 7 enti erogatori. Si è confermata la difficoltà, già evidenziata gli scorsi anni, da parte degli enti erogatori a garantire la tempestività e la continuità nell’attivazione degli interventi a causa della generale carenza di personale educativo qualificato e titolato ad intervenire in situazioni così complesse e delicate.

L’Azienda ha definito una Procedura di attivazione dei servizi educativi formalizzata e condivisa con gli operatori e i servizi. Un’equipe costituita dalla referente dell’Area Educativa, dall’Assistente Sociale del comune di residenza e dall’Assistente sociale del Servizio Tutela Minori si occupa sia delle fasi propedeutiche alla individuazione dell’operatore da incaricare che della stesura del progetto educativo nonché del successivo monitoraggio.

La tabella che segue propone una sintesi della tipologia di utenza nel 2024:

	n. minori	M	F	Utente disabile	Utente psichiatrico	Già in carico presso Servizi Sociosanitari	Già in carico presso Servizi Sanitari
<b>BOZZOLO</b>	2	1	1	0	0	2	2
<b>COMMESSAGGIO</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>DOSOLO</b>	1	0	1	0	0	1	0
<b>GAZZUOLO</b>	3	0	3	0	0	0	0
<b>MARCARIA</b>	4	2	2	3	0	1	3
<b>POMPONESCO</b>	1	0	1	0	0	0	0
<b>RIVAROLO M.NO</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>SABBIONETA</b>	4	3	1	0	0	0	3
<b>SAN MARTINO D/A</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>VIADANA</b>	22	12	10	13	0	14	1
<b>Tot.</b>	<b>37</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>9</b>



I minori che hanno usufruito del servizio educativo nel 2024 son stati **n. 37** (48,65% maschi e 51,35% femmine). N. 16 di questi sono minori con disabilità (44%). Non ci sono in carico minori con diagnosi psichiatrica. Il 48,65% è già in carico a servizi sociosanitari, il 24,32% a servizi sanitari.

Il volume di minori e famiglie intercettati dal Servizio è aumentato di n. 1 unità rispetto all'anno precedente. Dal 2020 ad oggi è il dato più alto nonostante la persistente difficoltà nel reperimento delle figure educative che ha prodotto un aumento dei tempi di attesa per l'attivazione del servizio.

Al fine di garantire una migliore qualità, l'Azienda ha dato continuità al servizio di parent supporting che viene realizzato da personale educativo interno nei vari contesti che richiedono questo tipo di attivazione.

Parallelamente continua l'esperienza del nuovo servizio territoriale rivolto ai minori e alle loro famiglie che si configura come Hub sperimentale ad alta intensità pedagogico educativa. Oggi il Centro accoglie e sostiene le progettualità di circa 16 ragazzi e si è arricchito delle figure degli art educatori continuando a lavorare in costante raccordo con le famiglie, con i servizi e con tutte le altre agenzie educative territoriali. Nell'ambito dell'équipe dell'Hub sperimentale sono state incaricate due figure di educatori di prossimità che si stanno muovendo su tutto il territorio per garantire proposte sia di tipo artistico che sportivo che coinvolgano i ragazzi e promuovano la prevenzione del disagio.

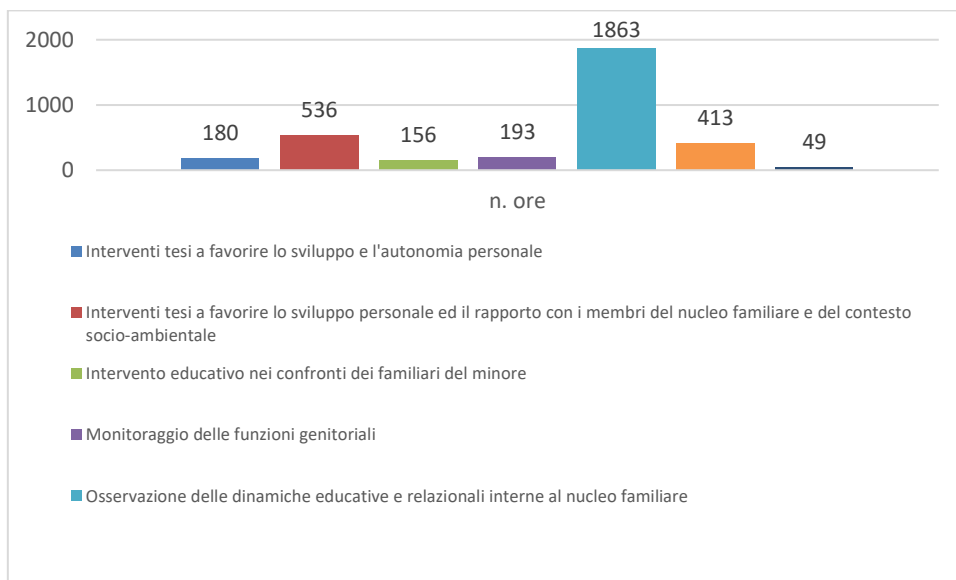
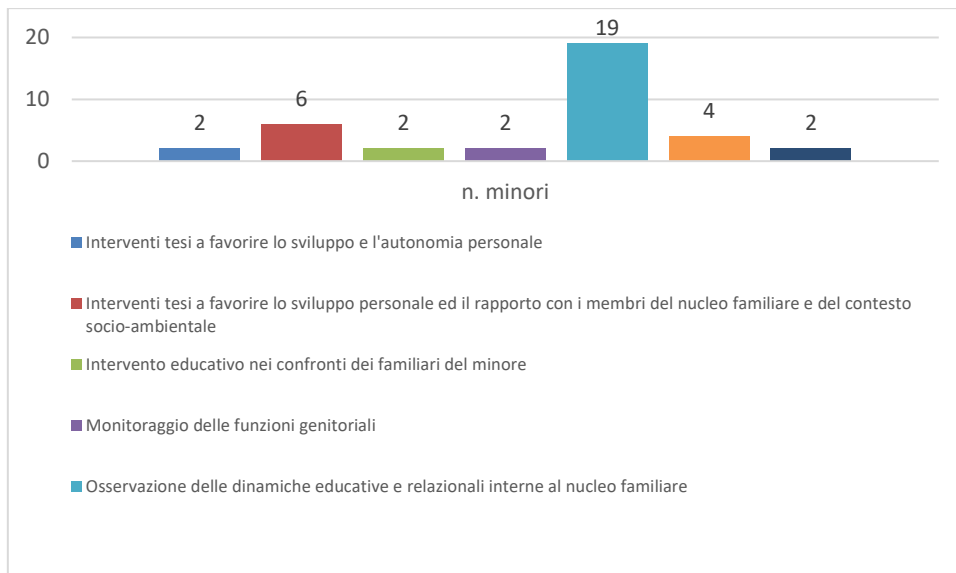
#### GLI INTERVENTI PRINCIPALI

Tipologia di intervento principale	Prestazione prevalente 2024			
	N° persone	n. accessi	n ore	%
<b>Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale</b>	2	88	180	5%
<b>Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale</b>	6	317	536	16%
<b>Intervento educativo nei confronti dei familiari del minore</b>	2	104	156	5%
<b>Monitoraggio delle funzioni genitoriali</b>	2	80	193	5%
<b>Osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare</b>	19	929	1863	51%
<b>Partecipazione ad incontri di minori con i genitori su mandato della Magistratura, con compiti educativi e di osservazione</b>	4	217	413	11%
<b>Vigilanza sulla relazione genitori-figli</b>	2	26	49	5%

Si evidenzia che, a conferma di quanto rilevato in premessa, il 51% dell'utenza ha usufruito di interventi finalizzati all'osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare e il secondo dato

più rilevante è un 16% di soggetti che hanno usufruito di interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri della famiglia ed il contesto socio-ambientale.

I grafici che seguono rimarcano il dato numerico dei minori che hanno usufruito delle diverse tipologie di intervento e il n. di ore erogate.

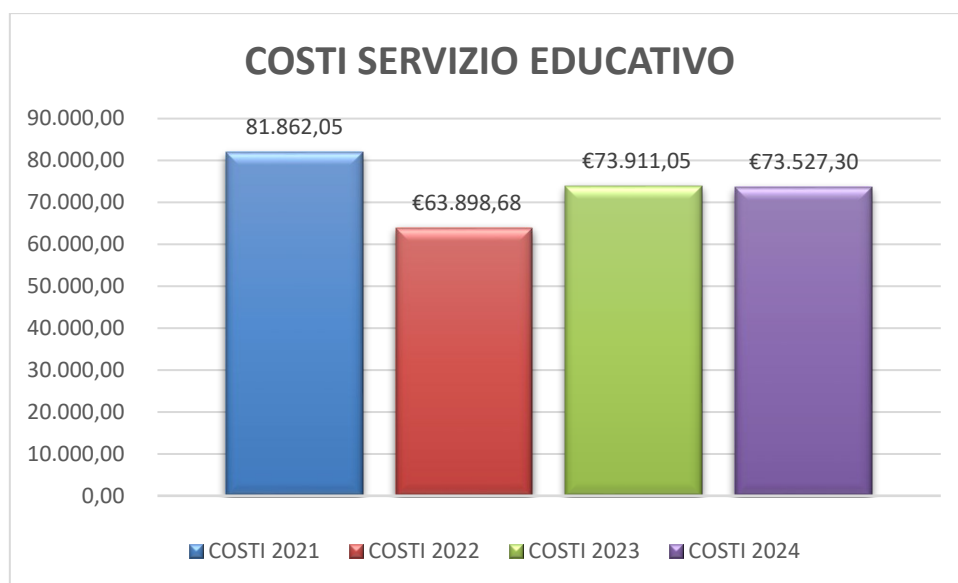


#### I COSTI DEL SERVIZIO EDUCATIVO ANNO 2024:

Bozzolo	8.215,73 €
Commessaggio	- €
Dosolo	2.404,02 €
Gazzuolo	1.993,96 €
Marcaria	9.275,07 €
Pomponesco	1.306,20 €
Rivarolo	- €

Sabbioneta	8.884,15 €
San Martino	- €
Viadana	41.448,17 €
	<b>73.527,30 €</b>

Come evidenziato nel grafico che segue, il trend dei costi dopo essersi ridotto sensibilmente nel 2022, nel 2023 ha recuperato il 13.8% e per il 2024 si conferma pressoché invariato.



## **Il sistema della domiciliarità nel territorio casalasco**

Nel territorio casalasco, il sistema dei servizi domiciliari è organizzato secondo un modello integrato e flessibile, che tiene conto delle caratteristiche sociodemografiche locali e dei bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle persone anziane, fragili e non autosufficienti.

La governance del sistema si fonda su una combinazione di modalità gestionali che valorizzano sia la presenza del Terzo Settore, sia il ruolo diretto delle istituzioni locali:

- **Accreditamento degli Enti del Terzo Settore**

Il cuore del sistema di domiciliarità è rappresentato dal modello di accreditamento, attraverso cui gli Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti, vengono autorizzati a erogare prestazioni domiciliari (es. assistenza domiciliare socioassistenziale, educativa e integrata). Questa modalità consente agli utenti di scegliere il proprio ente erogatore all'interno di un sistema regolato, garantendo al contempo qualità, controllo e personalizzazione dei servizi.

Il rapporto tra enti accreditati e servizi sociali territoriali è fondato su un coordinamento costante, che permette la condivisione dei progetti individualizzati, il monitoraggio degli interventi e l'eventuale rimodulazione dei percorsi di aiuto, in risposta ai bisogni in evoluzione dell'utenza.

- **Gestione diretta da parte del Comune di Casalmaggiore**

A fianco dell'accREDITamento, il Comune di Casalmaggiore mantiene una quota di gestione diretta dei servizi domiciliari, assicurando interventi tempestivi e flessibili, in particolare nei casi più complessi o nei momenti di transizione tra diverse tipologie di supporto. Questa scelta garantisce presenza istituzionale diretta nella presa in carico e consente una maggiore sinergia tra il servizio sociale professionale e l'operatività quotidiana.

- **Gestione in appalto da parte del Comune di Piacenza Drizzona**

Il Comune di Piacenza Drizzona ha invece adottato la formula della gestione in appalto per l'erogazione dei servizi domiciliari, affidandosi a un soggetto esterno selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica. Anche in questo caso, viene mantenuto un forte raccordo tra il soggetto gestore e i servizi sociali comunali, al fine di garantire continuità, efficacia e appropriatezza degli interventi.

A supporto della domiciliarità sono previsti tipologie di intervento diverse quali il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, il servizio di dimissioni protette (LEPS), lo sportello badanti, e progetti per l'invecchiamento attivo. A favore dei minori e delle loro famiglie sono presenti sia servizi educativi domiciliari che territoriali. Tra questi particolare rilevanza, non in termini quantitativi, ma metodologici, il programma Pippi definito come LEPS.

## **Obiettivi del sistema**

Il modello adottato a livello casalasco si propone di:

- Favorire la permanenza delle persone fragili al domicilio, evitando o ritardando il ricorso a strutture residenziali;
- Promuovere l'autonomia e il benessere delle persone e dei loro nuclei familiari;
- Offrire un ventaglio diversificato di servizi, adattabile ai diversi livelli di bisogno (assistenziale, educativo, relazionale);
- Garantire un sistema equo e accessibile, attraverso una valutazione professionale e la costruzione di progetti personalizzati di intervento;

- Valorizzare la sussidiarietà orizzontale, promuovendo il coinvolgimento attivo del Terzo Settore in una logica di coprogettazione e corresponsabilità.

### Criticità e prospettive di sviluppo

Nonostante la solidità del sistema, permangono alcune criticità da affrontare:

- Disomogeneità territoriale tra i diversi Comuni in termini di risorse, organizzazione e capacità di risposta;
- Carenza di personale nei servizi domiciliari, in particolare OSS (Operatori Socio-Sanitari) ed educatori;
- Aumento dei bisogni complessi, che richiedono interventi sempre più integrati tra ambito sanitario e sociale;
- Sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Per rispondere a tali sfide, il territorio casalasco sta lavorando su alcune linee di sviluppo:

- Rafforzare la rete tra Comuni, per garantire una maggiore omogeneità e ottimizzazione delle risorse;
- Sperimentare nuovi modelli di integrazione sociosanitaria;
- Promuovere formazione continua per gli operatori;
- Potenziare strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti dei servizi.

### SAD/SADH

#### Andamento dei servizi domiciliari nel territorio casalasco (2022–2024)

L'analisi dei dati relativi ai servizi domiciliari erogati nel territorio casalasco nel triennio 2022–2024 evidenzia alcune tendenze significative in merito all'utenza presa in carico, al numero di accessi domiciliari e al monte ore complessivamente erogato.

ANNO	N. UTENTI	UNDER 65 ANNI	OVER 65 ANNI	TOTALE ACCESSI	TOTALE ORE
2022	145	22	123	12.071	9.402
2023	125	19	106	13.053	9.826
2024	123	19	104	12.442	9.068

Nel dettaglio:

- Nel 2023 si è osservato un aumento degli accessi domiciliari (+8,1%) e un leggero incremento delle ore erogate (+4,5%) rispetto al 2022, pur in presenza di una diminuzione del numero di utenti (-13,8%). Questo potrebbe indicare un'intensificazione degli interventi per ciascun utente o un cambiamento nella tipologia dei bisogni presi in carico.
- Il 2024, invece, registra un calo generalizzato rispetto all'anno precedente:
  - Numero di utenti: da 125 a 123 (-1,6%)
  - Accessi domiciliari: da 13.053 a 12.442 (-4,7%)
  - Ore erogate: da 9.826 a 9.068 (-7,7%)

Questa flessione potrebbe essere attribuita a una combinazione di fattori, quali:

- Riduzione della capacità di offerta da parte degli enti (es. per carenza di personale o ridefinizione delle priorità);
- Diminuzione della domanda, legata a decessi, trasferimenti o minore attivazione da parte dei servizi e/o la crescente attivazione di forme alternative di supporto (es. caregiver familiari).

La componente over 65 si conferma predominante nel triennio, rappresentando circa l'85% dell'utenza totale. La stabilità del dato relativo agli under 65 (19 utenti sia nel 2023 che nel 2024) suggerisce una necessità



costante ma contenuta di interventi domiciliari in età non anziana, legata principalmente a disabilità o condizioni croniche.

## GLI OVER 65 ANNI

### Distribuzione per fasce d'età degli utenti del servizio SAD– Anno 2024

La tabella che segue illustra la distribuzione per fasce d'età della **popolazione anziana** residente che ha usufruito del servizio di assistenza domiciliare (SAD) nel corso del 2024, con un focus sul tasso di copertura rispetto alla popolazione residente e sulla composizione percentuale dell'utenza.

2024	Residenti 01/01/2024	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	4.112	11	0,27%	10,58%
75-84 anni	3.105	33	1,06%	31,73%
85-90 anni	1.171	32	2,73%	30,77%
ultra 90enni	519	28	5,39%	26,92%
<b>Totali</b>	<b>8.907</b>	<b>104</b>	<b>1,17%</b>	<b>100,00%</b>

Il tasso complessivo di copertura del servizio sulla popolazione over 65 nel 2024 si attesta all'1,17%, in linea con il dato del 2023 (1,19%), indicando una sostanziale stabilità nell'accesso al servizio.

Tuttavia, l'analisi della composizione anagrafica dell'utenza evidenzia un incremento dell'età media dei beneficiari:

- Nel 2024, l'89,62% degli utenti ha un'età superiore ai 75 anni, rispetto all'84,8% del 2023;
- In particolare, gli ultranovantenni rappresentano il 29,25% dell'utenza, dato in crescita rispetto al 22,6% dell'anno precedente.

Questa tendenza conferma un progressivo invecchiamento dell'utenza fragile, con conseguente aumento della complessità assistenziale e della necessità di interventi più intensivi e continuativi. L'aumento dell'età media degli utenti evidenzia, da una parte, la tenuta del servizio rispetto alla domanda crescente da parte della popolazione molto anziana e potenzialmente non autosufficiente, ma dall'altra suggerisce la necessità di potenziare i servizi domiciliari e di sviluppare nuove modalità di presa in carico che vadano oltre la mera assistenza, includendo aspetti di tipo relazionale, riabilitativo e di sostegno al caregiver.

Nel 2024, il servizio di Assistenza Domiciliare è stato erogato su un totale di **10 Comuni del territorio casalasco**. La tabella sottostante sintetizza la distribuzione dell'utenza per Comune di residenza, disaggregata per genere, condizione abitativa e intensità dell'intervento (accessi e ore erogate).

COMUNI di residenza utenza	OVER 65 ANNI	FEMMINE	MASCHI	VIVE SOLO	IN FAMIGLIA	N. ACCESSI	ORE
CALVATONE	2	0	2	0	2	41	41
CASALMAGGIORE	62	36	26	22	40	5.795	3.937
GUSSOLA	8	3	5	5	3	367	367
MOTTA BALUFFI	1	0	1	1	0	1	1
PIADENA DRIZZONA	16	10	6	13	3	2.321	1.518
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	3	3	0	2	1	535	558
SAN GIOVANNI IN CROCE	4	3	1	0	4	214	109
SCANDOLARA RAVARA	2	1	1	0	2	26	22

TORRICELLA DEL PIZZO	4	1	3	0	4	189	189
VOLTIDO	2	0	2	1	1	112	56
	<b>104</b>	<b>57</b>	<b>47</b>	<b>44</b>	<b>60</b>	<b>9.601</b>	<b>6.798</b>

Dall'analisi delle schede relative agli utenti over 65 assistiti nel 2024, emergono alcuni elementi significativi riguardanti le caratteristiche sociodemografiche e sanitarie della popolazione presa in carico.

#### *Composizione per genere e condizione abitativa*

- Il 54,81% delle persone assistite è di genere femminile, dato coerente con la struttura demografica della popolazione anziana del territorio e con l'aumentata incidenza di cronicità e fragilità nelle fasce più longeve della popolazione femminile.
- Il 57,69% degli utenti vive all'interno di un contesto familiare, mentre il restante 42,31% vive da solo, spesso in condizioni di isolamento relazionale e con limitata rete di supporto.
- La presenza di un caregiver (formale o informale) è rilevata nell'87,50% dei casi, confermando l'importanza del sostegno familiare e della prossimità sociale nella gestione della domiciliarità.

#### *Condizione sociosanitaria dell'utenza*

La tabella seguente fornisce una panoramica sulla situazione sanitaria e assistenziale degli utenti over 65 seguiti dal servizio nel 2024:

OVER 65 ANNI	N.	% SU UTENZA
Utente disabile	75	72,12%
Invalità riconosciuta	86	82,69%
Utente psichiatrico (in carico ai servizi)	11	10,58%
Già in carico presso Servizi Sociosanitari	75	72,12%

- L'82,69% dell'utenza presenta una invalidità civile riconosciuta, a testimonianza della significativa fragilità clinica e funzionale degli assistiti.
- Una quota consistente (oltre il 72%) risulta già in carico a servizi sociosanitari, evidenziando una buona integrazione tra SAD e altri servizi del territorio (es. C-Dom, CDD, consultori.).
- Il 10,58% degli utenti è seguito dai servizi di salute mentale, dato che conferma la presenza anche di bisogni legati al disagio psichico tra la popolazione anziana, spesso associati a solitudine e comorbidità.

Il profilo dell'utenza SAD evidenzia una fragilità diffusa, non solo fisica ma anche psicosociale, la centralità del caregiver nel garantire la permanenza al domicilio e la crescente necessità di una integrazione con i servizi sociosanitari.

#### *Gli interventi principali*

L'analisi dei dati relativi alle prestazioni domiciliari rivolte alla popolazione over 65 conferma che il servizio viene attivato quasi esclusivamente per esigenze legate all'igiene della persona. Questa tipologia di intervento rappresenta il 95,84% delle ore erogate e coinvolge 99 delle 104 persone assistite.

Le altre prestazioni, quali attività di supporto domestico (3,78%), piccoli lavori di bucato e acquisti (0,38%), risultano del tutto marginali, mentre non si rilevano interventi per l'aiuto diretto alla mobilità o per l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche varie.

Questi dati evidenziano una netta predominanza dell'assistenza personale di base, con una domanda fortemente orientata al mantenimento dell'igiene e del benessere psicofisico dell'anziano a domicilio, rispetto ad altri tipi di supporto.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO OVER 65	PRESTAZIONE PREVALENTE		
	(N° PERSONE)	N. ORE	%
Igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	99	6515	95,84%
Stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	1	26	0,38%
Aiuto diretto alla mobilità della persona	0	0	0,00%
Accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	0	0	0,00%
Disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	4	257	3,78%
	104	6798	100,00%

#### GLI OVER 75 ANNI

Prendendo come riferimento la popolazione over 75 anni residente nei comuni considerati (4.795 persone al 01/01/2024), e applicando il parametro ISTAT secondo cui il 33,33% di essa può trovarsi in una situazione di fragilità, si stima un totale di 1.598 potenziali utenti fragili.

Nel corso del 2024, il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ha raggiunto 93 utenti over 75, corrispondenti a:

- 5,82% della popolazione potenzialmente fragile,
- 1,94% della popolazione totale over 75.

Questi dati evidenziano una copertura ridotta del servizio rispetto agli utenti potenziali, con differenze significative tra i vari comuni. Ad esempio:

- I comuni con copertura più alta della popolazione fragile sono Torricella del Pizzo (14,29%), Voltido (11,11%) e Casalmaggiore (8,69%).
- Diversi comuni, invece, non registrano alcun utente SAD over 75, tra cui Casteldidone, Cingia de' Botti, Martignana di Po, San Martino del Lago, Solarolo Rainerio, Spineda e Tornata.

COMUNI	POPOLAZIONE OVER 75 ANNI AL 01/01/2024	POPOLAZIONE POTENZIALMENTE IN SITUAZIONI DI GRAVITÀ (PARAMETRO ISTAT 33,33%)	UTENTI SAD 2024 OVER 75	% COPERTURA SU POTENZIALI IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ	% COPERTURA SU POPOLAZIONE TARGET
CALVATONE	161	54	2	3,73%	1,24%
CASALMAGGIORE	1865	622	54	8,69%	2,90%

CASTEL DIDONE	78	26	0	0,00%	0,00%
CINGIA DE BOTTI	201	67	0	0,00%	0,00%
GUSSOLA	381	127	8	6,30%	2,10%
MARTIGNANA DI PO	183	61	0	0,00%	0,00%
MOTTA BALUFFI	123	41	1	2,44%	0,81%
PIADENA DRIZZONA	571	190	14	7,36%	2,45%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	268	89	3	3,36%	1,12%
SAN GIOVANNI IN CROCE	221	74	3	4,07%	1,36%
SAN MARTINO DEL LAGO	63	21	0	0,00%	0,00%
SCANDOLARA RAVARA	248	83	2	2,42%	0,81%
SOLAROLO RAINERIO	146	49	0	0,00%	0,00%
SPINEDA	93	31	0	0,00%	0,00%
TORRICELLA DEL PIZZO	84	28	4	14,29%	4,76%
VOLTIDO	54	18	2	11,11%	3,70%
TORNATA	55	18	0	0,00%	0,00%
	<b>4795</b>	<b>1598</b>	<b>93</b>	<b>5,82%</b>	<b>1,94%</b>

## GLI UNDER 65 ANNI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SADH) è attivo anche per soggetti con meno di 65 anni che presentano fragilità di natura sociale, psicologica o sanitaria, residenti nei comuni del territorio.

Nel 2024 sono stati presi in carico 19 utenti under 65, di cui:

- 8 femmine e 11 maschi;
- 8 persone vivono sole, mentre 11 sono in nuclei familiari.

Il comune con il maggior numero di utenti è Casalmaggiore (10 utenti), seguito da Gussola (2) e Rivarolo del Re ed Uniti (2). Gli altri comuni presentano 1 solo utente ciascuno, mentre Calvatone e Motta Baluffi non registrano accessi per questa fascia d'età.

In totale, nel corso dell'anno sono stati effettuati:

- 2.792 accessi
- per un totale di 2.205 ore di assistenza domiciliare erogate.

COMUNI di residenza utenza	UNDER 65 ANNI	FEMMINE	MASCHI	VIVE SOLO	IN FAMIGLIA	N. ACCESSI	ORE
CALVATONE	0	0	0	0	0	-	-
CASALMAGGIORE	10	3	7	6	4	692	684
GUSSOLA	2	1	1	0	2	182	182

MOTTA BALUFFI	0	0	0	0	0	-	-
PIADENA DRIZZONA	1	0	1	1	0	306	104
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	2	1	1	0	2	224	249
SAN GIOVANNI IN CROCE	1	1	0	0	1	90	68
SCANDOLARA RAVARA	1	1	0	0	1	660	429
SOLAROLO RAINERIO	1	1	0	0	1	538	381
VOLTIDO	1	0	1	1	0	100	108
	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>2.792</b>	<b>2.205</b>

#### *Condizione sociosanitaria dell'utenza*

L'analisi della condizione sociosanitaria degli utenti under 65 evidenzia che solo il 17,31% degli assistiti presenta una invalidità riconosciuta, mentre una quota analoga (17,31%) è costituita da persone con disabilità.

Il 6,73% degli utenti risulta essere in carico ai servizi di salute mentale per problematiche di tipo psichiatrico, mentre il 16,35% è già seguito da altri servizi sociosanitari del territorio.

Un dato rilevante riguarda la presenza di un caregiver: il 73,68% degli utenti under 65 dispone infatti di una figura di riferimento informale (familiare o altra persona) che supporta nella gestione quotidiana

UNDER 65 ANNI	N.	% SU UTENZA
Utente disabile	18	17,31%
Invalidità riconosciuta	18	17,31%
Utente psichiatrico (in carico ai servizi)	7	6,73%
Già in carico presso Servizi Sociosanitari	17	16,35%

#### *Tipologia di Intervento – Utenti Under 65*

Nel 2024, l'attività del Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta agli utenti under 65 si è concentrata in modo predominante su interventi legati all'igiene della persona e al sostegno psicologico di base, che hanno riguardato 15 utenti per un totale di 1.929 ore, pari all'84,98% del monte orario complessivo.

Gli interventi di pulizia dell'ambiente domestico, riordino e cambio biancheria hanno interessato 3 utenti, con un impegno di 339 ore (pari al 14,93% del totale), mentre le attività di stiratura, piccoli lavori di bucato e spesa sono state pressoché marginali (1 utente, 2 ore, 0,09%).

Non sono stati effettuati interventi riferiti a:

- aiuto diretto alla mobilità della persona,
- accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (es. pratiche burocratiche, pensioni, visite mediche), indicando un'assenza di risposta a bisogni legati all'autonomia e all'inclusione sociale.

Nel complesso, i 19 utenti under 65 hanno beneficiato di 2.270 ore di assistenza, con un modello di intervento concentrato sulla cura personale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO UNDER 65	PRESTAZIONE PREVALENTE		
	(N° PERSONE)	N. ORE	%
Igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	15	1929	84,98%
Stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	1	2	0,09%
Aiuto diretto alla mobilità della persona	0	0	0,00%
Accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	0	0	0,00%
Disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	3	339	14,93%
	19	2270	100,00%

## I COSTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

### Sub Ambito Casalasco – Anno 2024 / FSR 2025

L'analisi economica del servizio di assistenza domiciliare erogato nei Comuni del sub ambito casalasco evidenzia un costo complessivo di € 328.173,41, comprendente:

- € 296.024,41 relativi ai costi del personale (per servizi SAD – anziani e SADH – disabili),
- € 32.149,00 di altri costi accessori, sostenuti dal Comune di Casalmaggiore per la gestione diretta.

La suddivisione dei costi per tipologia di utenza evidenzia i seguenti importi:

- Costi SADH – disabili: € 61.387,55
- Costi SAD – anziani (esclusi disabili): € 234.636,86

Per un totale di (SAD + SADH): € 296.024,41

Gli utenti hanno complessivamente contribuito con rette pari a € 93.517,33, generando una differenza a carico dei Comuni pari a € 234.656,08.

Comuni	SADH (SOLO DISABILI)	SAD (ESCLUSI disabili)	SAD COMPLESSIVO (solo costi del personale, esclusi altri costi)	altri costi (per SAD)	TOTALE COSTI	RETTE DA UTENZA	DIFFERENZA TRA COSTI E RETTE
CASALMAGGIORE	27.816,02 €	175.105,90 €	202.921,92 €	32.149,00 €	<b>235.070,92 €</b>	51.703,77	<b>183.367,15</b>
GUSSOLA	4.054,00 €	8.169,68 €	12.223,68 €	- €	<b>12.223,68 €</b>	8.892,77	<b>3.330,91</b>

PIADENA DRIZZONA (appalto)	2.031,72 €	29.655,28 €	31.687,00 €	- €	<b>31.687,00 €</b>	15.875,01	<b>15.811,99</b>
RIVAROLO DEL RE ED UNITI - UNIONE FOEDUS	1.537,35 €	16.628,98 €	18.166,33 €	- €	<b>18.166,33 €</b>	11.952,00	<b>6.214,33</b>
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.507,37 €	2.433,88 €	3.941,25 €	- €	<b>3.941,25 €</b>	-	<b>3.941,25</b>
TORRICELLA DEL PIZZO	4.214,99 €	- €	4.214,99 €	- €	<b>4.214,99 €</b>	-	<b>4.214,99</b>
UNIONE CALVATONE E TORNATA- CALVATONE	- €	913,80 €	913,80 €	- €	<b>913,80 €</b>	665,71	<b>248,09</b>
UNIONE MUNICIPIA-MOTTA BALUFFI	- €	24,34 €	24,34 €	- €	<b>24,34 €</b>		<b>24,34</b>
UNIONE MUNICIPIA- SCANDOLARA RAVARA	9.659,00 €	489,66 €	10.148,66 €	- €	<b>10.148,66 €</b>	1.320,24	<b>8.828,42</b>
UNIONE PALVARETA - SOLAROLO RAINERIO	8.562,92 €	- €	8.562,92 €	- €	<b>8.562,92 €</b>	1.320,24	<b>7.242,68</b>
VOLTIDO	2.004,18 €	1.215,34 €	3.219,52 €	- €	<b>3.219,52 €</b>	1.787,59	<b>1.431,93</b>
<b>Totali</b>	<b>61.387,55 €</b>	<b>234.636,86 €</b>	<b>296.024,41 €</b>	<b>32.149,00 €</b>	<b>328.173,41 €</b>	<b>93.517,33</b>	<b>234.656,08</b>

#### UNO SGUARDO AGLI ANNI PRECEDENTI – TREND COMPLESSIVO SAD/SADH (2022–2024)

Nel periodo 2022–2024, il Servizio di Assistenza Domiciliare il seguente andamento in termini di numero di utenti, ore erogate e tipologia di prestazioni.

ANNO	N PERSONE SEGUITE DAL SAD/SADH	N ORE	N. ACCESSI	MEDIE ORE X UTENTE	MEDIA ACCESSI PER UTENTI	MEDIA MINUTI PER ACCESSO
2022	145	9402	12071	64,84	83,25	46,73
2023	125	9826	13053	78,61	104,42	45,17
2024	123	9068	12442	73,72	101,15	43,73

##### *Utenti in calo*

Il numero complessivo di persone seguite è sceso da 145 utenti nel 2022 a 123 nel 2024, con un calo del 15.17%. Tuttavia, questo dato va letto alla luce di una maggiore personalizzazione dell'intervento.

##### *Accessi più frequenti, ma interventi più brevi*

Gli accessi per utente aumentano sensibilmente (+21% dal 2022 al 2024), mentre diminuiscono le durate medie per accesso.

Questo cambiamento indica una modifica del servizio:

- Meno utenti, ma seguiti in modo più regolare;
- Interventi più frequenti ma rapidi, verosimilmente più focalizzati su compiti specifici.
- Un calo delle ore totali, ma una maggiore intensità media per singolo utente rispetto al 2022.
- Una risposta a nuove problematiche organizzative, come il turn over degli operatori, la carenza di personale e/o l'aumento delle urgenze

Il servizio riesce ancora a garantire un'alta frequenza di contatto, ma a costo di interventi più brevi e non sempre efficaci nel sostenere il ruolo di cura del caregiver familiare.

Serve valutare se questo modello risponde adeguatamente ai bisogni complessi di alcuni utenti o se rischia di generare insoddisfazione o inefficacia. Potrebbe essere utile ri-analizzare i profili degli utenti, distinguendo tra chi beneficia davvero di frequenze elevate e chi necessiterebbe di interventi più estesi e continuativi. Infatti, questa analisi evidenzia il rischio di una frammentazione e minor personalizzazione del sostegno alla domiciliarità nel lungo periodo.

**L’andamento negli ultimi tre anni nei comuni del territorio**

La seguente tabella illustra la suddivisione degli utenti SAD/SADH negli ultimi tre anni:

COMUNI	2022	2023	2024
CALVATONE	1	1	2
CASALMAGGIORE	82	70	72
CASTELDIDONE - UNIONE FOEDUS	1	1	0
CINGIA DE' BOTTI	0	0	0
GUSSOLA	7	8	10
MOTTA BALUFFI - UNIONE MUNICIPIA	0	2	1
PIADENA DRIZZONA	22	16	17
RIVAROLO DEL RE ED UNITI - UNIONE FOEDUS	6	8	5
SAN GIOVANNI IN CROCE	6	5	5
SCANDOLARA RAVARA - UNIONE MUNICIPIA	5	2	3
UNIONE PALVARETA NOVA	12	7	1
TORNATA	0	1	0
TORRICELLA DEL PIZZO	1	3	4
SPINEDA - UNIONE FOEDUS	1	0	0
VOLTIDO			3
<b>Totali</b>	<b>145</b>	<b>124</b>	<b>123</b>

*Andamento dei costi del Servizio di Assistenza Domiciliare (2022–2024)*

Negli ultimi tre anni si registra una crescita graduale ma costante dei costi complessivi per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare nel sub ambito casalasco.

Anno	Costi complessivi di gestione del servizio di assistenza domiciliare
2022	€ 296.901,98
2023	€ 320.333,89
2024	€ 328.173,41



Il progressivo aumento del costo del servizio, nonostante la diminuzione sia del numero di utenti seguiti che delle ore effettivamente erogate, è attribuibile principalmente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di



lavoro per il personale, nonché all'incremento dei costi di gestione indiretti, sia per il servizio gestito in forma diretta che tramite gli enti del terzo settore.

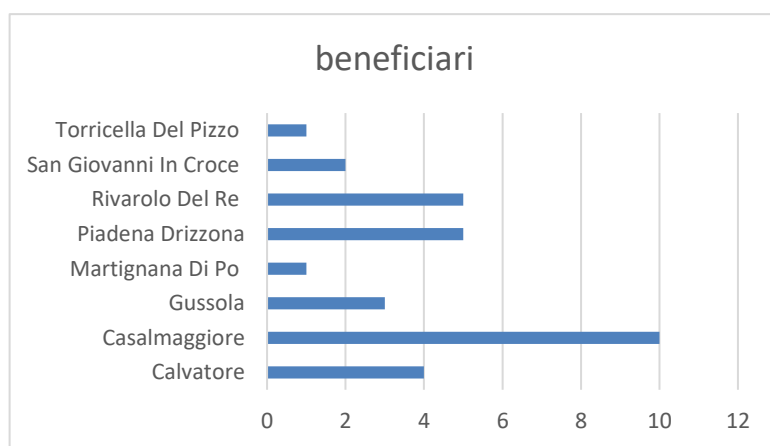
### Dimissioni Protette

Le dimissioni protette rappresentano un modello di dimissione da un contesto sanitario che garantisce la continuità assistenziale e di cura del paziente attraverso un programma condiviso con l'assistente sociale. Si tratta di un approccio multidisciplinare volto a migliorare la qualità della vita della persona e a ridurre il rischio di una riammissione istituzionalizzata, in particolare per i cittadini fragili. Questo modello assicura un collegamento efficace tra ospedale e territorio, favorendo il mantenimento delle cure nel contesto domiciliare o

Nel corso del 2024, grazie ai fondi del PNRR, sono stati attivati: 31 interventi, per un totale di 391 ore di attività. Il costo complessivo è pari a € 9.368,61.

#### Distribuzione dei beneficiari per Comune

Comune	beneficiari
Calvatone	4
Casalmaggiore	10
Gussola	3
Martignana Di Po	1
Piadena Drizzona	5
Rivarolo Del Re	5
San Giovanni In Croce	2
Torricella Del Pizzo	1
	31



Dalla tabella si evince che solo 8 comuni su 17 hanno attivato il servizio evidenziando una copertura parziale e la necessità di estendere l'implementazione per garantire equità.

Il 71% dei beneficiari è di sesso femminile (22 su 31), dato che potrebbe riflettere la maggiore presenza di donne tra la popolazione fragile o anziana, oppure una maggiore propensione femminile a richiedere/supportare percorsi assistenziali. Un elemento ricorrente infatti osservato nei percorsi di dimissione protetta con assistenza domiciliare è la presenza femminile nel ruolo di caregiver.

La maggior parte delle persone assistite a domicilio ha come punto di riferimento una donna, spesso una figlia, moglie o sorella, che assume spontaneamente o per aspettative culturali il compito di assistenza continua.

In particolare:

- Quando una caregiver donna è presente, è alta la probabilità che si faccia carico in modo diretto dell'assistenza del familiare fragile.
- Al contrario, nei nuclei dove il caregiver principale potrebbe essere un uomo, è molto meno frequente che questo assuma direttamente il ruolo assistenziale, delegandolo spesso a figure esterne (servizi, badanti, ecc.).

Questo fenomeno riflette un modello ancora fortemente sbilanciato sul piano del genere, dove la cura è culturalmente attribuita al femminile, con un impatto rilevante sul benessere e la qualità della vita delle donne coinvolte.

#### Modalità di attivazione degli interventi

Nel corso del 2024, le dimissioni protette sono state attivate per il 28.9% dai famigliari e per il 71,1% dai servizi sanitari e sociosanitari.

A partire da luglio 2024 è stata attivata la COT, con l'obiettivo di:

- coordinare i percorsi di presa in carico della persona fragile nel passaggio tra ospedale e territorio;
- facilitare l'integrazione tra professionisti sanitari, sociosanitari e sociali;
- centralizzare le richieste e le attivazioni dei servizi territoriali, favorendo interventi più tempestivi ed efficaci.

L'avvio della COT ha verosimilmente contribuito all'aumento delle attivazioni da parte dei servizi sanitari, in quanto ha introdotto un canale strutturato e facilitato per la gestione delle dimissioni protette.

Il dato conferma l'importanza della rete professionale nell'individuare i bisogni assistenziali e attivare percorsi adeguati, anche se il coinvolgimento diretto delle famiglie resta significativo, l'attivazione professionale è decisiva per garantire la presa in carico strutturata.

Nel corso dei primi otto mesi **del 2025**, infatti, su un totale di 37 segnalazioni ricevute, solo 3 sono pervenute direttamente dai familiari, mentre 19 sono state inviate dalla COT e 16 dai servizi sanitari (IDR, altri ospedali, ecc.).

### **Sportello Badanti**

Nel corso del 2024, lo Sportello Badanti del sub ambito casalasco ha iscritto 7 assistenti familiari al Registro di Ambito.

Le richieste da parte delle famiglie di accedere al registro sono state 9, a conferma dell'interesse crescente verso strumenti strutturati di supporto alla cura domiciliare.

Sono inoltre pervenute 2 richieste di bonus per l'assunzione di assistenti familiari, presentate tramite il portale di bandi online di Regione Lombardia. Entrambe le domande sono state ammissibili e finanziate, per un importo complessivo di 4.000 euro.

### **Invecchiamento Attivo**

Il tema dell'invecchiamento attivo è entrato a pieno titolo tra le azioni promosse dal progetto Centri per le Famiglie, con l'obiettivo di offrire alle persone over 65 occasioni di socializzazione e inclusione all'interno della comunità.

Avviato nel 2023, il progetto è proseguito regolarmente nel 2024 e nel 2025, entrando a far parte in modo stabile delle azioni integrative dei Centri per la Famiglia.

Sperimentato inizialmente nel Comune di Casalmaggiore, il servizio ha coinvolto un gruppo di anziani in attività di ginnastica dolce e momenti di incontro presso il centro sociale, sotto la guida e l'accompagnamento di un'Operatrice Socio-Sanitaria (OSS) appositamente formata.

Oltre alla funzione di supporto durante le attività, l'OSS ha avuto anche un ruolo fondamentale nel promuovere relazioni informali e di vicinato, contribuendo a creare nuove occasioni di scambio e convivialità (come il caffè insieme o una merenda condivisa).

Il servizio si articola solitamente in una o due attività settimanali, della durata di circa tre ore ciascuna.

Alla luce dei risultati positivi, la prospettiva per il futuro è quella di ampliare l'esperienza anche ad altri contesti, grazie alla collaborazione con i servizi sociali territoriali, i centri sociali e le associazioni di volontariato.

### **IL SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI**

Nel corso del 2024, sono stati 8 i minori presi in carico con interventi educativi domiciliari finanziati direttamente dai Comuni del sub ambito casalasco.

La Ripartizione territoriale evidenzia che interventi si concentrano principalmente nei comuni di Casalmaggiore (3 minori) e Cingia de' Botti (2 minori), mentre i restanti sono distribuiti tra Calvatone e San Giovanni in Croce. Per due minori l'intervento è sostenuto dai due comuni di residenza degli esercenti la responsabilità genitoriale (Cingia de' Botti e San Giovanni in Croce), mentre per un altro minore è a carico in parte al Comune di San Giovanni in Croce e in parte al Comune di Piadena Drizzona (\*).

Il profilo dei minori evidenzia che 6 minori su 8 risultano già in carico presso i servizi sociosanitari o sanitari, segno di un elevato livello di complessità e di integrazione degli interventi.

Si conferma anche per il 2024 una riduzione significativa del numero di interventi domiciliari educativi a carico diretto dei Comuni, tendenza già avviata negli anni precedenti. Tuttavia, questa diminuzione non riflette un calo della domanda o dell'offerta di servizi per minori, ma piuttosto una diversa strategia di finanziamento: molte attivazioni sono ora sostenute attraverso fondi specifici legati alla lotta alla povertà, in particolare tramite la quota servizi del Fondo Povertà collegata all'Assegno di Inclusione (ADI) che ha permesso di alleggerire la pressione sui bilanci comunali.

La tabella che segue propone una sintesi degli interventi nel 2024:

	n. minori	M	F	Utente disabile	Invalità riconosciuta	Utente psichiatrico	Già in carico presso Servizi Sociosanitari	Già in carico presso Servizi Sanitari
CALVATONE	1	1	0	0	0	0	1	0
CASALMAGGIORE	3	1	2	2	2	1	1	2
CINGIA DE' BOTTI (*)	2	1	1	0	0	0	2	2
PIADENA DRIZZONA (*)	1	1	0	0	0	0	1	0
SAN GIOVANNI IN CROCE (*)	1	0	1	0	0	0	1	0

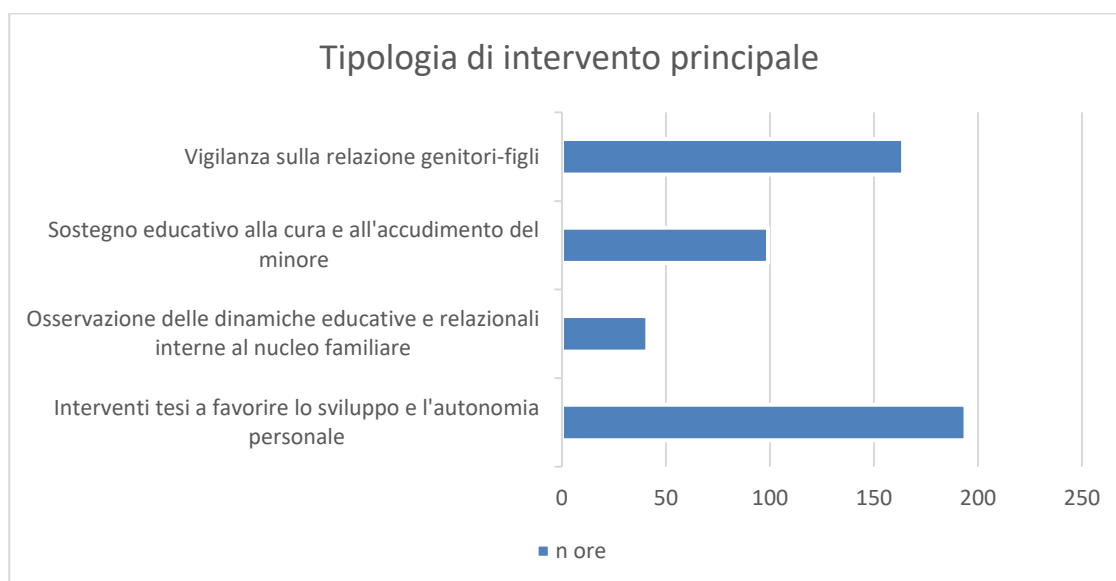
#### Tipologia di intervento principale

Gli interventi si sono definiti tramite un progetto personalizzato all'interno di un progetto quadro predisposto dai servizi sociali in collaborazione con la tutela minori. La tabella mostra come gli interventi siano di diversa natura in base ai bisogni della famiglia dei minori.

Tipologia di intervento principale	Prestazione prevalente 2024		
	N° persone	n ore	%
Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale	1	194	38,96%
Osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare	2	41	8,23%

Sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore	2	99	19,88%
Vigilanza sulla relazione genitori-figli	3	164	32,93%
	<b>8</b>	<b>498</b>	100,00%

Il seguente grafico visualizza il numero di ore erogato secondo le diverse tipologie di intervento:



Le azioni si sono articolate su diverse tipologie, tutte finalizzate al sostegno delle competenze genitoriali, al benessere relazionale e allo sviluppo dell'autonomia del minore.

L'intervento prevalente in termini di ore è quello mirato a favorire l'autonomia e lo sviluppo personale del minore (quasi il 39% del totale), anche se ha coinvolto un solo utente: si tratta quindi di un caso a maggiore intensità educativa.

La vigilanza sulla relazione genitori-figli e il sostegno nella cura del minore rappresentano, insieme, oltre il 52% delle ore erogate, confermando l'attenzione alla dimensione familiare e alla costruzione di relazioni genitoriali adeguate.

Gli interventi di osservazione delle dinamiche educative sono più contenuti in termini di tempo, ma rimangono importanti per la valutazione iniziale e l'impostazione dei percorsi educativi.

#### *Costi del Servizio Educativo Domiciliare per Minori – Anno 2024*

Nel 2024, il costo complessivo sostenuto dai Comuni del sub ambito casalasco per il Servizio Educativo Domiciliare rivolto ai minori è stato pari a € 9.588,67, riferito esclusivamente alle spese per il personale impiegato negli interventi.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI 2024	COSTO DEI COMUI
COMUNE DI CASALMAGGIORE	3.105,00 €
COMUNE CINGIA DE' BOTTI	1.069,50 €
PIADENA DRIZZONA	460,00 €

SAN GIOVANNI IN CROCE	2.323,00 €
UNIONE CALVATONE E TORNATA	2.631,17 €
TOTALI	9.588,67 €

#### *Trend dei costi ADM comunali (2022-2024)*

I costi per il personale relativi al Servizio Educativo Domiciliare per minori (ADM) mostrano una tendenza in forte discesa nel triennio:

ANNI	Costo ADM dei COMUNI
2022	24.722,10 €
2023	20.292,29 €
2024	9.588,67 €

Tra il 2022 e il 2023 si osserva una riduzione di circa il 17,9 %; dal 2023 al 2024 la diminuzione è ancora più marcata, superando il 52 %. Complessivamente, nel triennio, i costi si sono quasi dimezzati.

Si evidenzia l'ottimizzazione degli interventi attraverso l'utilizzo di altri fondi, in particolare la **Quota Servizi Fondo Povertà**, che nel corso dell'anno 2024 ha sostenuto interventi di sostegno socioeducativo per € 20.799,05.

I nuclei sostenuti nel 2024 sono stati complessivamente 20, di cui 1 residente nel comune di Calvatone, 1 in co-gestione tra i comuni di Cingia de' Botti e San Giovanni e i restanti a Casalmaggiore.

Non tutti i nuclei sono beneficiari dell'assegno di inclusione, ma come da linee guida del ministero, gli interventi sono stati attivati per nuclei familiari in condizioni economiche simili ai beneficiari di ADI, in possesso di attestazione ISEE non superiore ai 9.360 € e per i quali sussista una presa in carico sociale.

Oltre agli interventi domiciliari, intesi come azioni educative di osservazione, ascolto, analisi, progettazione, accompagnamento e valutazione volte a promuovere la costruzione di legami familiari e l'attivazione delle risorse genitoriali e familiari, sono stati realizzati ulteriori interventi di tipo territoriale.

Nello specifico, sono stati attivati interventi educativi al di fuori delle sedi istituzionali, in luoghi significativi per la vita quotidiana dei minori, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare le loro competenze relazionali e sociali. Tali interventi hanno riguardato in particolare il periodo estivo e l'ambito extrascolastico, offrendo opportunità di accompagnamento e supporto educativo continuo. Complessivamente i minori seguiti sono stati 29.

#### **P.I.P.P.I.**

L'Ambito Territoriale Oglio Po, in partnership con l'Ambito di Suzzara, ha aderito al programma nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), finanziato attraverso i fondi del PNRR. Il programma, riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), promuove azioni di prevenzione e sostegno rivolte alle famiglie in condizione di vulnerabilità, con l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e dei loro nuclei familiari. L'intervento si fonda su un approccio multidimensionale e integrato, volto a favorire il benessere complessivo del bambino e della famiglia attraverso percorsi di accompagnamento educativo e sociale. Nel territorio casalasco, i nuclei familiari seguiti nell'ambito del programma sono stati 2.

## TERZA PARTE - IL PIANO DI RIPARTO

### GLI ESITI DELL'AVVISO E IL PIANO DI RIPARTO

#### IL VIADANESE

All'avviso di ambito con scadenza al 30/09/2024 hanno risposto:

I comuni e le unioni hanno presentato le seguenti istanze:

- ☐ n. 10 comuni per il SAD
- ☐ n. 7 comuni per Servizio Educativo
- ☐ N. 8 comuni per CSE
- ☐ n. 3 comuni per CAD
- ☐ n. 3 comuni per Servizio affidi
- ☐ n. 5 comuni per Comunità educative minori
- ☐ n. 2 comuni per Asilo Nido,
- ☐ n. 3 comuni per CRED

Gli enti privati hanno presentato le seguenti istanze:

- ☐ Asili nido AN: n. 3
- ☐ Centri socio educativi CSE: n. 2
- ☐ Comunità educativa minori CEM: n. 1
- ☐ Comunità alloggio disabili CAD: n. 1

FONDO A DISPOSIZIONE	€ 299.821,24
QUOTA AGGIUNTIVA DGR 13598 del 16/09/2024	€ 22.411,46
	€ 322.232,70

Secondo le indicazioni di regione è possibile accantonare un massimo del 5% come fondo di riserva e un 10% per finanziare i così detti "ALTRI INTERVENTI".

La proposta di riparto prevede la costituzione di Altri Interventi di € 3.207,76 (1,07%).

0,00%		0,00 €	Altri interventi (fino al 10%)
85,39 %		256.016,36 €	Riparto per abbattimento rette Servizi a carico dei comuni
0,87 %		2.597,12 €	U.D.O. Privati
13,74 %		41.207,76 €	NIDI

100%		299.821,24 €	TOTALE FONDO
------	--	--------------	--------------

#### AREA DOMICILIARITÀ

Per l'analisi più complessiva degli interventi a favore della domiciliarità si rimanda al capitolo dedicato. Si sottolinea come il tema del sostegno alla domiciliarità sia tra gli obiettivi maggiormente riconosciuti sia nelle linee guida per il prossimo piano di zona che per il PPT.

SAD	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	COSTO A CARICO UTENZA	COSTO AL NETTO DELLE ENTRATE	RIPARTO 2025	% DI RECUPERO
Bozzolo	19	1538	42.914,87 €	12.049,05 €	30.865,82 €	7.407,80 €	
Commessaggio	7	460	11.686,92 €	311,29 €	11.375,63 €	2.730,15 €	
Dosolo	20	2.030	58.115,12 €	21.995,64 €	36.119,48 €	8.668,68 €	
Gazzuolo	6	611	19.055,39 €	3.833,32 €	15.222,07 €	3.653,30 €	
Marcaria	38	3.388	94.321,53 €	11.883,91 €	82.437,62 €	19.785,03 €	
Pomponesco	6	332	8.848,27 €	2.926,65 €	5.921,62 €	1.421,19 €	
Rivarolo	3	116	2.757,51 €	292,75 €	2.464,76 €	591,54 €	
Sabbioneta	18	1.844	49.627,97 €	14.069,84 €	35.558,13 €	8.533,95 €	
San Martino	10	752	19.757,44 €	3.924,03 €	15.833,41 €	3.800,02 €	
Viadana	97	8.100	217.375,54 €	46.581,44 €	170.794,10 €	40.990,58 €	
	<b>224</b>	<b>19171</b>	<b>524.460,56 €</b>	<b>117.867,92 €</b>	<b>406.592,64 €</b>	<b>97.582,23 €</b>	<b>24,00</b>

#### Criterio di riparto

SAD/SADH: 24% del costo del servizio al netto dalla compartecipazione degli utenti

SADE	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	COSTO AL NETTO DELLE ENTRATE	RIPARTO 2025	% DI RECUPERO
Bozzolo	2	327	8.215,73 €	1.102,55 €	
Commessaggio	0	0	- €	- €	
Dosolo	1	96	2.404,02 €	322,62 €	
Gazzuolo	3	N.D.	1.993,96 €	0	267,59 €
Marcaria	4	373	9.275,07 €	1.244,71 €	
Pomponesco	1	60	1.306,20 €	0	175,29 €
Rivarolo M.	0	0	- €	- €	
Sabbioneta	4	382	8.884,15 €	1.192,25 €	
San Martino	0	0	- €	- €	
Viadana	22	1995	41.448,17 €	5.562,34 €	
	<b>37</b>	<b>3233</b>	<b>73.527,30 €</b>	<b>9.424,48 €</b>	<b>13,42</b>

#### Criterio di riparto

SAE: 13,42% del costo del servizio al netto dalla compartecipazione degli utenti

CSE (rendicontazione dei comuni): proposta di riparto

Sul territorio viadanese hanno sede n. 2 CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE) uno gestito dalla Cooperativa Agorà e l'altro dalla cooperativa Papa Giovanni XXIII.

Nell'anno 2024, con Atto dirigenziale n. 99 del 16.07.2024 è stato approvato l'“AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO DI ENTI GESTORI PUBBLICI O PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER DISABILI IN FAVORE DI RESIDENTI NEL AMBITO TERRITORIALE OGLIO PO- SUB AMBITO DI VIADANA” con validità fino al 31 dicembre 2025.

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati relativi ai singoli comuni. I costi del servizio sono al netto della **compartecipazione delle famiglie che è quantificabile in euro 18.317,94**

CSE	N. UTENTI FULL TIME	N. UTENTI PART TIME	COSTI DEL SERVIZIO	N. UTENTI CSE EXTRA AMBITO FULL TIME	N. UTENTI EXTRA AMBITO PART TIME	COSTI EXTRA AMBITO	Totale utenti	TOTALE COSTI	RETTE UTENTI	COSTO AL NETTO DELLE ENTRATE	RIPARTO 2025
Bozzolo	3	2	61.689,37 €	0	0	- €	5	61.689,37 €	7.510,69 €	54.178,68 €	10.564,84 €
Commess	0	1	12.807,13 €	0	0	- €	1	12.807,13 €		12.807,13 €	2.497,39 €
Dosolo	3	1	45.788,35 €	0	0	- €	4	45.788,35 €		45.788,35 €	8.928,73 €
Gazzuolo	0	0	- €		0	- €	0	- €		- €	- €
Marcaria	2	2	60.440,60 €	3	0	37.243,62 €	7	97.684,22 €		97.684,22 €	19.048,42 €
Pompone	1	2	26.106,31 €	0	0	- €	3	26.106,31 €	1.875,00 €	24.231,31 €	4.725,11 €
Rivarolo	2	0	22.927,98 €	1	0	18.664,98 €	3	41.592,96 €	2.736,34 €	38.856,62 €	7.577,04 €
Sabbionet	0	0	- €	1	1	19.141,73 €	2	19.141,73 €	298,48 €	18.843,25 €	3.674,43 €
San Martir	0	0	- €	0	0	- €	0	- €		- €	- €
Viadana	5	6	125.652,71 €	2	0	31.291,94 €	13	156.944,65 €	5.897,43 €	151.047,22 €	29.454,21 €
	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>355.412,45 €</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>106.342,27 €</b>	<b>38</b>	<b>461.754,72 €</b>	<b>18.317,94 €</b>	<b>443.436,78 €</b>	<b>86.470,17 €</b>

**Criterio di riparto**

**CSE: 19,50 %** dei costi effettivamente sostenuti

**COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI (C.A.D.)****U.D.O. PRIVATE**

Sul territorio è presente una sola comunità alloggio per disabili il CAD “Al primo piano” della coop Agorà, per complessivi n. 10 posti. Tramite avviso questa struttura ha presentato istanza di finanziamento.

DATI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLA CAD DELLA COOP AGORA'		
CAPIENZA STRUTTURALE (NUMERO POSTI IN ESERCIZIO)	NUMERO ISCRITTI IN LISTA DI ATTESA	NUMERO TOTALE ISCRITTI
10	0	9



U.D.O. PRIVATA CAD AL PRIMO PIANO COOP AGORA'	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE NON PROVENIENTI DA FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE ENTRATE	COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	RIPARTO FSR 2025 2% COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE
	€ 276.197,79	€ 283.554,65	€ 347,52	283.902,17 €	- 7.704,38 €	0,00

#### Criterio di riparto

**CAD: 2 % dei costi sostenuti al netto delle entrate**

Tramite la rilevazione da parte dei comuni emerge che solo tre enti sostengono rette per i propri cittadini inseriti nelle CAD e solo una può accedere al finanziamento in quanto superiore ai 300 euro minimi previsti.

#### COSTI SOSTENUTI DAI COMUNI

CAD	N. UTENTI	COSTI DEI COMUNI	RIPARTO 2025
Bozzolo	1	8.949,19 €	295,32 €
Marcaria	2	81.189,73 €	2.679,26 €
Sabbioneta	2	13.695,39 €	451,95 €
	5	€ 103.834,31	3.131,21 €

#### Criterio di riparto

**CAD: 3,30 % del costo sostenuto dai comuni**

#### AREA MINORI

#### AFFIDI FAMILIARI

Vi sono 7 i minori in affidamento, appartenenti a 6 nuclei familiari, e un progetto di affidamento di un giovane che ha compiuto 18 anni ma che, essendo stato disposto prosieguo amministrativo, è rimasto collocato nella famiglia affidataria. Tre progetti di affidamento (di cui due extrafamiliari e uno intrafamiliare), sono andati in continuità con l'anno precedente; altri quattro progetti, invece, sono partiti ex novo nel corso del 2024.

Sei progetti sono stati disposti da un'autorità giudiziaria (quattro dal Tribunale Minorenni di Brescia, due dal Tribunale Ordinario di Mantova); un progetto è invece un affidamento consensuale, disposto con dispositivo del Sindaco di Viadana, convalidato dal Giudice Tutelare. Cinque progetti sono in ambito intrafamiliare (di cui due sine die; tre con scadenza disposta da decreto); due invece extrafamiliari. Si tratta di 5 femmine e 3 maschi. Tutti gli affidi disposti da Autorità Giudiziaria, sono derivati da situazioni di grave fragilità familiare, con inadempimenti o inadeguatezze genitoriali che hanno portato a trascuratezza o elementi di pregiudizio per i minori.

L'affidamento consensuale invece ha visto coinvolto una coppia di genitori separati che hanno preso consapevolezza delle loro fragilità e già da tempo avevano deciso di lasciare il figlio dai nonni materni. Si è formalizzato quindi affidamento consensuale in modo da legittimare i nonni in tutte le azioni di gestione e cura del minore.

Nella tabella sotto riportata si conteggiano 4 progetti di affidamento perché gli altri 3 sono affidi intrafamiliari per cui la famiglia ospitante non ha richiesto il contributo di affidamento.

Inoltre nel 2024 vi è stata anche la gestione di un affidamento d'emergenza di una neonata, durato 5 mesi, collocata in una famiglia del territorio, prima che venisse decretata l'adottabilità. In questo caso però i costi sono stati a carico di un comune pugliese, competente per la residenza della mamma, che era domiciliata e ha partorito sul nostro territorio, ma manteneva la residenza altrove.

AFFIDO FAMILIARE	N. MINORI	COSTO DEL SERVIZIO	RIPARTO 2025
------------------	-----------	--------------------	--------------

Bozzolo	1	23.360,00 €	8.059,20 €
Marcaria	2	5.040,00 €	1.738,80 €
Viadana	1	9.000,00 €	3.105,00 €
	4	37.400,00 €	12.903,00 €

### Criterio di riparto

Affidi: 34,50 % dei costi sostenuti dai comuni

## COMUNITÀ ALLOGGIO

### Oneri a carico dei comuni

Nel 2024 sono stati ospitati da comunità educative o comunità familiari accreditate 21 minori e 3 giovani in prosieguo amministrativo (12 F e 12 M). Fra questi:

- 3 minori stranieri non accompagnati, con una retta superiore al contributo che il Ministero dell'Interno rimborsa ai comuni (100€);
- 1 minore per cui il Comune di Gazzuolo ha potuto usufruire di un contributo regionale sociosanitario Misura 6;
- 1 minore per cui il comune di Bozzolo ha potuto usufruire di una riduzione della retta, coperta in parte da ATS in quanto comunità educativa integrata/potenziata;

Oltre a quelli sopra descritti, sono stati seguiti anche:

- 3 minori (1 M e 2 F) collocati insieme alle madri (2) in housing sociale;
- 6 minori (4 M e 2F) collocati insieme alle madri (3) in alloggi protetti dei Centri Antiviolenza.

(per tali situazioni, le spese rimangono totalmente a carico dei Comuni, senza rimborso alcuno e senza possibilità di inserirli nel FSR).

- 3 minori maschi che hanno fatto un percorso comunitario come disposizione del Tribunale Minorenni sezione penale: 2 in comunità, come misura alternativa al carcere minorile; uno che è stato tratto in arresto e condotto in un carcere minorile;
- una minore femmina che è stata ricoverata in una comunità terapeutica;
- un minore straniero non accompagnato inserito in una struttura con un costo pari ai 100€ di contributo riconosciuto dal Ministero.

(per tali situazioni i Comuni non hanno sostenuto costi).

Nell'arco del 2024 i percorsi comunitari di nuovo avvio hanno riguardato 5 minori. Mentre sono stati dimessi 11 minori (7M e 4F).

Con decreto 12612 del 16.9.2025 Regione ha ripartito il fondo straordinario per sostenere gli oneri per comunità minori del 2023 per i comuni con meno di 5000 abitanti, in base alle dichiarazioni di spesa rilevate a luglio 2024: sono 3 i comuni del viadanese che beneficiano della quota straordinaria.

COMUNITA' MINORI	N. MINORI	COSTO	MISURA 6	Quota straordinaria ai comuni con < 5000 abitanti	COSTI AL NETTO DI ALTRI FINANZIAMENTI	RIPARTO
Bozzolo	1	16.357,90 €		3.307,29 €	13.050,61 €	1.305,06 €
Gazzuolo	2	23.701,40 €	5.002,50 €	4.400,16 €	14.298,74 €	1.429,87 €
Marcaria	3	98.625,48 €			98.625,48 €	9.862,55 €
Sabbioneta	4	72.726,24 €		14.704,01 €	58.022,23 €	5.802,22 €

Viadana	14	281.055,54 €			281.055,54 €	28.105,55 €
	24	492.466,56 €	5.002,50 €	22.411,46 €	465.052,60 €	46.505,26 €

#### Criterio di riparto

**Oneri per comunità: 10,00 %** del costo sostenuto dai comuni al netto della misura 6 e del contributo straordinario ai comuni < 5000 abitanti

#### *Oneri a carico di enti privati*

#### ALLOGGI PER L'AUTONOMIA E COMUNITÀ EDUCATIVA MINORI

Ha presentato domanda di finanziamento ARCA Centro mantovano di solidarietà – ONLUS con sede a Ospitaletto di Marcaria per la sua unità d'offerta: Comunità educativa minori (CEM) San Bartolomeo.

U.D.O. PRIVATE	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE NON PROVENIENTI DA FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE ENTRATE	COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	IPOTESI DI RIPARTO
CEM	€ 293.708,49	€ 160.779,34	€ 3.072,92	€ 163.852,26	€ 129.856,23	€ 2.597,12

#### Criterio di riparto

**CEM: 2 %** dei costi sostenuti al netto delle entrate

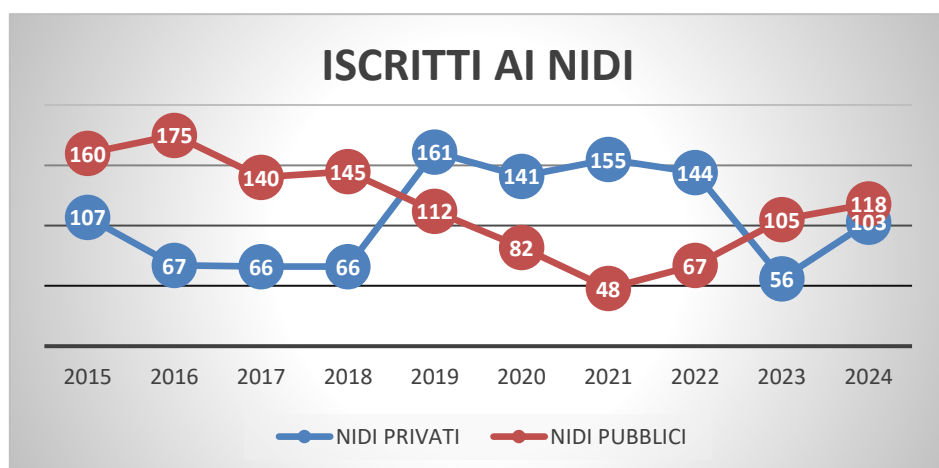
#### ASILO NIDO E MICRONIDO

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente sei nidi. La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 212 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti in esercizio
GULLIVER "IL PIANETA DEL TESORO" BOZZOLO	40
GATTON GATTONI POMPONESCO	34
IL PANDA VIADANA	22
FERRANTE "APORTI" RIVAROLO M.NO	32
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	24
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	60
<b>TOTALE POSTI</b>	<b>212</b>

Hanno presentati istanza n. 4 nidi privati e n. 2 nidi pubblici.

ASILO NIDO	Numero ore di apertura giornaliera	Numero settimane annue di apertura	Capienza strutturale (Numero posti in esercizio)	Numero iscritti in lista di attesa	Numero totale iscritti	Numero iscritti disabili	Numero operatori socioeducativi	Numero ore annue erogate dagli operatori socioeducativi
Gatton Gattoni Pomponesco	10	47	34	0	49	0	6	6.500
IL PANDA Viadana	9	47	22	0	24	0	4	1.410
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO Bozzolo	10,5	47	40	0	21	0	4	6.155
GULLIVER "APORTI" Rivarolo M.	10,5	47	32	0	9	0	2	3.290
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	10,5	47	24	7	31	0	5	5.807
COMUNE VIADANA "CRESCERE"	11	47	60	0	87	1	14	20.306
<b>Totale</b>			<b>212</b>	<b>7</b>	<b>221</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	



ASILI NIDO PRIVATI	COSTI DEL SERVIZIO 2024	TOTALE ENTRATE	COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	N. POSTI AUTORIZZ	N. ISCRITTI	€ 150,00 per ogni POSTO AUTORIZZATO	quota suddivisa in modo proporzionale in funzione dei costi sostenuti	RIPARTO
IL PANDA VIADANA	120.311,91 €	106.321,39 €	24.138,40 €	22	24	3.600,00 €	€ 344,8336	3.944,83 €
IL PIANETA DEL TESORO BOZZOLO	192.920,00 €	161.071,28 €	29.743,72 €	40	21	3.150,00 €	€ 424,9095	3.574,91 €
GATTON GATTONI POMPONESCO	227.742,00 €	214.935,00 €	12.807,00 €	34	49	7.350,00 €	€ 182,9568	7.532,96 €
FERRANTE APORTI RIVAROLO M	136.186,00 €	80.700,25 €	60.113,75 €	32	9	1.350,00 €	€ 858,7662	2.208,77 €
<b>TOTALE</b>	<b>677.159,91 €</b>	<b>563.027,92 €</b>	<b>126.802,87 €</b>	<b>128</b>	<b>103</b>	<b>15.450,00 €</b>	<b>€ 1.811,4662</b>	<b>17.261,47 €</b>

ASILI NIDO PUBBLICI	COSTI DEL SERVIZIO 2024	TOTALE ENTRATE	COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	N. POSTI AUTORIZZ	N. ISCRITTI	€ 150 per ogni POSTO AUTORIZZATO	quota suddivisa in modo proporzionale in funzione dei costi sostenuti	RIPARTO
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	187.967,18 €	86.480,87 €	92.602,54 €	24	31	4.650,00 €	1.322,8909 €	5.972,89 €
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	592.287,09 €	182.839,43 €	344.638,85 €	60	87	13.050,00 €	4.923,4029 €	17.973,40 €
TOTALE	780.254,27 €	269.320,30 €	437.241,39 €	84	118	17.700,00 €	6.246,2938 €	23.946,29 €
	1.457.414,18 €	832.348,22 €	564.044,26 €	212	221	€ 33.150,00	€ 8.057,76	€ 41.207,76

#### Criterio di riparto

**Asili nido e micronidi:** Quota totale disponibile così ripartita: € 150,00 per ogni posto autorizzato + la restante parte suddivisa in proporzione ai costi sostenuti al netto dalle entrate

#### CRED

Hanno presentato istanza n. 4 CRED comunali che non verranno finanziati in quanto due risultano essere in utile e due percepirebbero una quota inferiore ai 300,00 euro.

CRDM PUBBLICI	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE NON PROVENIENTI DA FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE ENTRATE	COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	RIPARTO FSR 2025 5,50 % COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE	Riparto al netto dalle quote inferiori a € 300
CRDM GAZZUOLO	€ 3.500,00	€ 4.001,66	€ 0,00	€ 4.001,66	€ -501,66		- €
CRDM SAN MARTINO D/A	€ 3.510,76	€ 3.420,00	€ 0,00	€ 3.420,00	€ 90,76	-4,99€	- €
CRDM SAN MARTINO D/A	€ 250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250,00	-13,75€	- €
CRDM VIADANA	€ 36.807,90	€ 19.200,00	€ 22.587,32	€ 41.787,32	€ -4.979,42		- €

#### Criterio di riparto

**CRED:** 5,50% del costo del servizio al netto delle entrate

RIPARTO FSR						
UDO	RIPARTO 2025	RIPARTO 2024	differenze	%COPERTURA COSTI 2024	media % COPERTURA COSTI in R.L.	differenza
SAD	97.582,23 €	89.542,76 €	8.039,47 €	24,00%	17,50%	6,5%
SADE	9.424,48 €	10.784,31 €	-1.359,83 €	13,42%	17,50%	-4,08%
AFFIDO	12.903,00 €	6.544,80 €	6.358,20 €	34,50%	20,00%	14,5%

<b>COMUNITA' MINORI</b>	46.505,26 €	51.346,15 €	-4.840,89 €	10,00%	18,00%	-8%
<b>CSE (costi dei comuni)</b>	86.470,17 €	88.682,83 €	-2.212,66 €	19,50%	5,50%	14%
<b>CAD (costi dei comuni)</b>	3.131,21 €	3.749,11 €	-617,90 €	3,30%	3,30%	-0,00%
<b>NIDI</b>	38.000,00 €	43.000,00 €	--1.792,24 €	7,31%	3,70%	3,61%
<b>CEM</b>	2.597,12 €	3.072,92 €	-475,80 €	2,00%	2,10 %	-0,10%
<b>CAD</b>	0,00 €	347,52 €	-347,52 €	-	-	-

<b>ALTRI INTERVENTI</b>	0,00€	0,00 €	0,00	0,00%	Massimo 10%
<b>RISERVA</b>	0,00 €	12.025,14 €	- 12.025,14	0,00%	Massimo 5%
	<b>299.821,24 €</b>	309.095,54 €	<b>-9.274,30 €</b>		

<b>FONDO SOCIALE REGIONALE ASSEGNATO PER SERVIZI 2025 su rendicontazione dei costi anno 2024 (EX CIRCOLARE 4)</b>									
COMUNE Enti pubblici	SAD/SADH	SERVIZIO EDUCATIVO	AFFIDO FAMILIARE	COMUNITA' MINORI	CSE	COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI	ASILI NIDO PUBBLICI	2024	2025
CRITERIO DI RIPARTO	Criterio: 24,00 % dei costi sostenuti al netto delle entrate	Criterio: 13,42% dei costi sostenuti al netto delle entrate	Criterio: 34,50% costi sostenuti al netto delle entrate	Criterio: 10,00% costo retta comuni al netto da misure di rimborso	Criterio: 19,50% costi sostenuti al netto delle entrate	Criterio: 3,30% dei costi sostenuti al netto delle entrate	Quota totale disponibile così ripartita: € 150,00 per ogni posto autorizzato + la restante parte suddivisa in proporzione ai costi sostenuti al netto dalle entrate	TOT. CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOT. CONTRIBUTO ASSEGNATO
Bozzolo	7.407,80 €	1.102,55 €	8.059,20 €	1.305,06 €	10.564,84 €	- €	- €	19.448,83 €	28.439,45 €
Commessaggio	2.730,15 €	- €	- €	- €	2.497,39 €	- €	- €	3.197,94 €	5.227,54 €
Dosolo	8.668,68 €	322,62 €	- €	- €	8.928,73 €	- €	- €	17.703,65 €	17.920,02 €
Gazzuolo	3.653,30 €	- €	- €	1.429,87 €	- €	- €	- €	5.764,15 €	5.083,17 €
Marcaria	19.785,03 €	1.244,71 €	1.738,80 €	9.862,55 €	19.048,42 €	2.679,26 €	5.972,89 €	73.656,55 €	60.331,67 €

Pomponesco	1.421,19 €	- €	- €	- €	4.725,11 €	- €	- €	4.898,22 €	6.146,29 €
Rivarolo	591,54 €	- €	- €	- €	7.577,04 €	- €	- €	8.575,13 €	8.168,58 €
Sabbioneta	8.533,95 €	1.192,25 €	- €	5.802,22 €	3.674,43 €	451,95 €	- €	16.506,95 €	19.654,81 €
San Martino	3.800,02 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.223,78 €	3.800,02 €
Viadana	40.990,58 €	5.562,34 €	3.105,00 €	28.105,55 €	29.454,21 €	- €	17.973,40 €	126.245,85 €	125.191,09 €
	97.582,23 €	9.424,48 €	12.903,00 €	46.505,26 €	86.470,17 €	3.131,21 €	23.946,29 €	277.221,04 €	279.962,65 €

## GLI ESITI DELL'AVVISO E IL PIANO DI RIPARTO

### IL CASALASCO

All'avviso di ambito con scadenza al 24/09/2025 hanno risposto:

- Asili nido: 8 strutture
- Centri socioeducativi: 2 privati
- Comunità alloggi minori: 1 privata
- Comunità alloggio disabili: 1 privata non finanziata

Inoltre, i comuni hanno inviato un'analisi delle rette/costi dei servizi diurni e residenziali a sostegno della disabilità, la rendicontazione sui servizi domiciliari e gli interventi onerosi per comunità minori e affido

fondo sociale regionale 2025	265.239,52 €
fondo di riserva 2024	11.948,68 €
totale da ripartire anno 2025	277.188,20 €

NB: il fondo ordinario 2025 ha subito una decurtazione di € 8.184,83

	RIPARTO FSR 2023	RIPARTO FSR 2024	ipotesi riparto 2025	quota straordinaria minori in comunità
SAD	44.730,00 €	52.442,00 €	43.927,00 €	
SADH	11.682,00 €	11.160,50 €	14.748,50 €	
SED	7.212,00 €	6.415,50 €	3.346,00 €	
AFFIDI	9.600,00 €	7.533,34 €	7.466,67 €	
COMUNITÀ minori	20.220,70 €	37.868,91 €	32.566,30 €	27.005,64 €
DISABILITÀ CSE	71.675,00 €	71.675,00 €	72.991,50 €	
ASILI NIDO	90.592,82 €	80.000,00 €	80.000,00 €	
COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI	2.738,62 €		743,83 €	
DISABILITÀ CAH	7.757,58 €	7.900,47 €	8.189,04 €	
<b>FONDO DI RISERVA</b>	13.541,02 €	11.948,68 €	13.209,36 €	
	<b>280.964,80 €</b>	<b>286.944,40 €</b>	<b>277.188,20 €</b>	



## IPOTESI DI RIPARTO

### SINTESI CRITERI DI RIPARTO

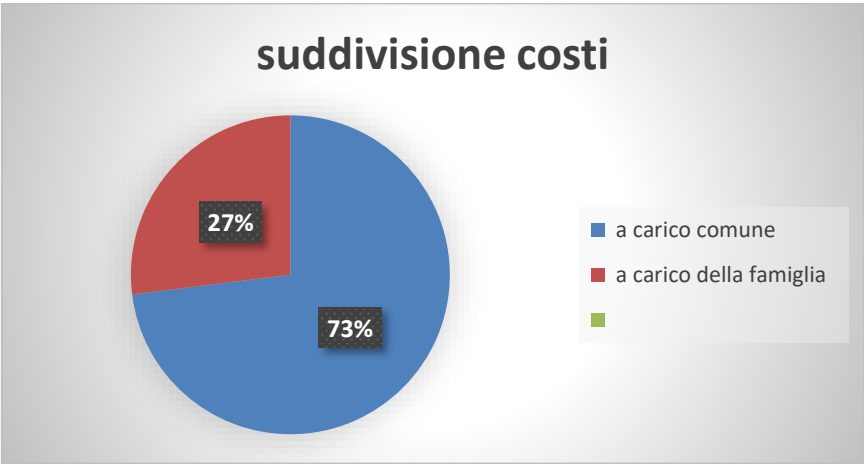
	2024	2025
<b>Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni</b>	Comunità: 25% sulla retta (al netto di misura 6, quota aggiuntiva comuni con <5000, e quota aggiuntiva oltre i 90€ giornalieri)  Affidi: 100€ al mese	Comunità: 25% sulla retta (al netto di misura 6, quota aggiuntiva comuni con <5000, e quota aggiuntiva oltre i 90€ giornalieri)  Affidi: 100€ al mese
<b>Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)</b>	CSE: 16€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 11 per il Part-time	CSE: 17,5€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 12 per il Part-time
<b>Servizi residenziali per disabili</b>	Comunità per disabili: 20% dello speso del comune	Comunità per disabili: 20% dello speso del comune
<b>Servizi per la prima infanzia</b>	Criterio misto sui posti autorizzati e sulla differenza tra entrate e costi	Criterio misto sui posti autorizzati e sulla differenza tra entrate e costi
<b>Servizi domiciliari per anziani e disabili e minori</b>	Contributo di 6,5 € per ogni ora di intervento.	Contributo di 6,5 € per ogni ora di intervento SAD e SADH  Contributo di € 7 per ogni ora di ADM
<b>Comunità educativa minori (struttura)</b>	30% sulla differenza tra costi ed entrate	30,5% sulla differenza tra costi ed entrate
<b>Altri servizi</b>	NON FINANZIATO	NON FINANZIATO

## AREA DISABILITÀ

CSE (rendicontazione dei comuni): proposta di riparto

Il territorio casalasco vede la presenza di due centri socioeducativi autorizzati per complessivi 33 posti

Nel **2023** i cittadini frequentati il servizio erano 20 e il costo complessivo delle rette ammontava a 218.318,14 (escluso costo del comune di Martignana di Po) così coperti.

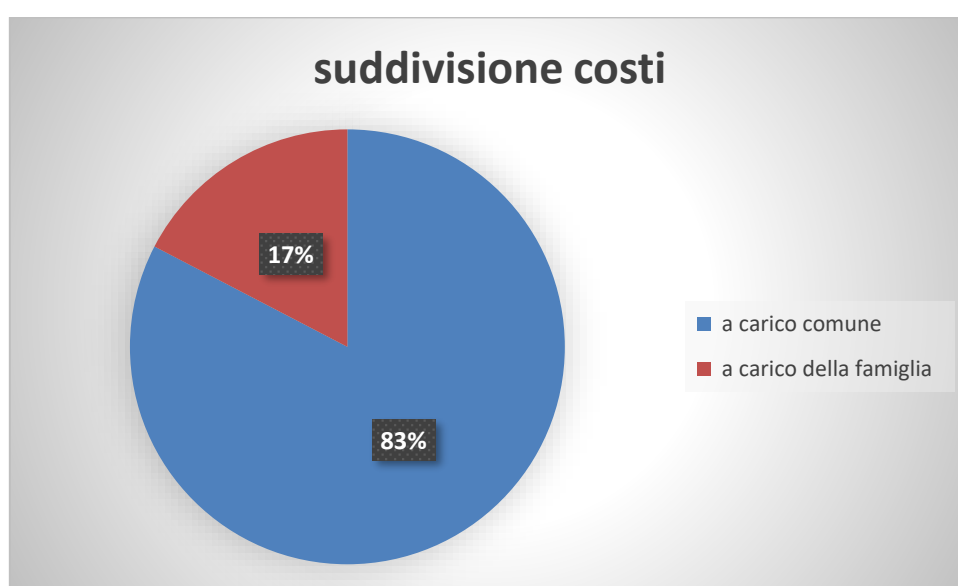


Nel corso del **2024**, 21 persone hanno frequentato i centri: 14 presso la struttura di Santa Federici, 2 presso la struttura di Agorà, mentre altre 5 persone hanno seguito il proprio progetto personalizzato in servizi collocati fuori del territorio Casalasco. Il 71% dei beneficiari fruisce del servizio full time.

2024	CSE Il portico		CSE Santa Federici		extra territorio	
	part time	full time	part time	full time	part time	full time
Casalmaggiore	1			5		
Gussola		1		2		
Martignana Di Po			1	1		
Rivarolo Del Re				1		
San Giovanni			1			
Municipia				1		1 Anfass Cremona
Tornata						1 CSE l'alveare-Casatico
Spineda				1	1 Curtatone	
Voltido						1 CSE l'alveare-Casatico
Piadena						1 CSE-Lae Cremona

Nel 2024 il costo complessivo ha subito un incremento del 14 % e ammontano complessivamente a € 249.780,07 (escluso costo del comune di Martignana di Po) così coperti:

	costo totale	a carico comune	a carico della famiglia
Casalmaggiore	63.629,35 €	51.029,74 €	12.599,61 €
Gussola	46.880,00 €	46.587,00 €	293,00 €
<b>Martignana di Po</b>			
Piadena Drizzona	29.683,47 €	29.683,47 €	- €
San Giovanni in croce	3.780,95 €	3.780,95 €	
Calvatone E Tornata	20.138,66 €	15.717,70 €	4.420,96 €
Rivarolo del Re	18.549,31 €	12.971,73 €	5.577,58 €
Spineda	17.752,31 €	10.774,95 €	6.977,36 €
Municipia	33.225,51 €	27.672,05 €	5.553,46 €
Voltido	16.140,51 €	10.138,61 €	6.001,90 €
	249.780,07 €	208.356,20 €	41.423,87 €



Le % di compartecipazione della famiglia alla spesa varia dal 39% sul costo complessivo al 16%. Solo due comuni non hanno compartecipazione da parte del cittadino/famiglia

#### Criterio di riparto

CSE: 17,5€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 12€ per il Part-time

	ipotesi riparto FSR 202
Gussola	€ 12.337,50
Municipia	€ 8.225,00
Piadena Drizzona	€ 8.225,00
Rivarolo del Re	€ 4.112,50
San Giovanni in Croce	€ 1.440,00

Spineda	€ 5.640,00
Casalmaggiore	€ 17.854,00
Voltido	€ 4.112,50
Calvatone tornata	€ 4.112,50
Martignana Di Po	€ 6.932,50
	<b>€ 72.991,50</b>

#### COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

Sul territorio sono presenti due comunità alloggio per disabili (Casa Giardino e i Girasoli, entrambe site nel comune di Casalmaggiore), per complessivi 20 posti, accreditate anche come CSS. Tramite avviso solo una struttura ha fatto istanza, Casa Giardino di Casalmaggiore, ma non può essere ammessa al contributo in quanto ha dichiarato entrate superiori rispetto al costo.

Tramite la rilevazione da parte dei comuni emerge che solo tre enti sostengono rette per i propri cittadini inseriti nelle CAH, di cui due presso le strutture casalasche e uno presso la struttura del mantovano (Marcaria).

	n. beneficiari	costo totale	a carico comune	a carico della famiglia
Casalmaggiore	1	30.660,00 €	14.360,86 €	16.299,14 €
Municipia	1	32.850,00 €	9.084,00 €	23.076,00 €
Voltido	1	24.885,37 €	17.500,33 €	7.385,04 €
		88.395,37 €	40.945,19 €	46.760,18 €

#### **Criterio di riparto**

CAH: 20% del costo sostenuto dal comune

	ipotesi riparto
Casalmaggiore	2.872,17 €
Municipia	1.816,80 €
Voltido	3.500,07 €
	8.189,04 €

#### **AREA MINORI**

##### Affidi familiari

Sono 9 i minori che risiedono presso famiglie affidatarie; solo 1 risulta essere una nuova attivazione nel 2024 e solo 1 è stato dichiarato lo stato di adottabilità. La maggior parte dei minori sono collocati presso famiglie che risiedono nell'ambito, mentre solo 2 sono collocati in provincia di Milano; solo 4 affidi sono consensuali. Tutti i minori sono di origine italiana. Nel territorio vi è ancora una disparità da parte dei comuni nell'erogare alle famiglie il contributo per l'affido.

	n. minori	Contr. Mensile	costo
Casalmaggiore	4	450	21.600,00 €
San Giovanni in Croce	1	400	800,00 €
Municipia	4	250	12.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>9</b>		<b>34.400,00 €</b>

### Criterio di riparto

Affidi: contributo di 100€ al mese per il contributo massimo mensile a carico del comune (450€) e riparametrato proporzionalmente per i contributi più bassi.

	n. minori	n. mesi	contr. Mensile	Ipotesi riparto 2025
Casalmaggiore	4	48	450	4.800,00 €
Municipia	4	48	250	2.666,67 €
	8			7.466,67 €

	n. minori	n. mesi	contr. Mensile	Ipotesi riparto Non erogabile*
San Giovanni in Croce	1	2	400	177,78 €

\*come da DGR non è possibile erogare contributi inferiori a € 300,00.

### Comunità alloggio

#### *Strutture*

Tramite l'avviso pubblico ha presentato istanza di finanziamento la struttura "Comunità Senghor" sita nel comune di Casalmaggiore. La struttura è autorizzata al funzionamento per n. 10 posti ed è una comunità di tipo mista.

Unità d'offerta	totale costi	totale entrate	differenza tra entrate ed uscite	Ipotesi riparto
Comunità educativa Senghor	480.294,24 €	478.169,00 €	2.125,24 €	743,83 €

### Criterio di riparto

Comunità struttura: 30,5 % sulla differenza tra costi ed entrate.

#### *Oneri a carico dei comuni*

Sono 8 i minori collocati in struttura residenziali, 4 maschi e 4 femmine. Le rette applicate dalle strutture sono molto variabili passando da un minimo di 45,81 € ad un massimo di 120.75 €. Due minori hanno concluso il loro percorso in comunità nell'anno.

Nessun comune ha usufruito del contributo regionale sociosanitario denominato misura 6.

Con decreto 12612 del 16.09.2025 Regione ha ripartito il fondo straordinario per sostenere gli oneri per comunità minori del 2024 per i comuni con meno di 5000 abitanti, in base alle dichiarazioni di spesa rilevate a luglio 2025: sono 4 i comuni del casalasco che beneficiano della quota straordinaria per un totale di € 27.005,64.

### Criterio di riparto

Oneri per comunità: eccedenza dai 90€ della retta giornaliera al netto della misura 6 e della quota straordinaria; 25% sul costo sostenuto, al netto della misura 6, della quota aggiuntiva e della quota del FSR per retta superiore ai 90€.

Comune	codice minore	n. di giorni in struttura	retta giornaliera	costo complessivo	fondo straordinario	IPOTESI RIPARTO extra 90	al netto	IPOTESI RIPARTO 25%
Casalmaggiore	M1	7	€ 68,72	€ 481,01			481,01 €	120,25 €
Casalmaggiore	M2	7	€ 68,72	€ 481,01			481,01 €	120,25 €
Casalmaggiore	M1	43	€ 95,00	€ 4.085,00		215,00 €	3.870,00 €	967,50 €
Casalmaggiore	M2	43	€ 95,00	€ 4.085,00		215,00 €	3.870,00 €	967,50 €
Casalmaggiore	M3	94	€ 76,75	€ 14.499,45			14.499,45 €	3.624,86 €
Cingia de' Botti	M4	60	€ 99,99	€ 42.950,25	<b>15.001,54 €</b>	599,40 €		- €
Cingia de' Botti	M4	306	€ 120,75			9.409,50 €	17.939,81 €	4.484,95 €
Gussola	M5	188	€ 34,99	€ 26.299,33	<b>5.317,28 €</b>		20.982,05 €	5.245,51 €
Gussola	M6	188	€ 34,99					
Municipia	M7	N.D.	€ 85,00	€ 31.100,00	<b>6.287,89 €</b>		24.812,11 €	6.203,03 €
Rivarolo del Re	M8	N.D.	€ 89,00	€ 1.973,10	<b>398,93 €</b>		1.574,17 €	393,54 €
				€ 125.954,15	<b>€ 27.005,64</b>	€ 10.438,90	€ 88.509,61	€ 22.127,40

Al fondo sociale si aggiunge il fondo di solidarietà istituito in ottemperanza della legge 34. La quota di 8000€ è suddivisa in modo proporzionale al costo sostenuto dai comuni al netto della misura 6 e del FSR.

Comune	costo al netto FSR	contributo solidarietà
Cingia De Botti	17.939,81 €	2.197,56 €
Gussola	20.982,05 €	2.570,22 €
Municipia	24.812,11 €	3.039,39 €
Rivarolo Del Re	1.574,17 €	192,83 €
	65.308,14 €	8.000,00 €

A conclusione si riportano il totale dei contributi sui costi dei comuni

	costo complessivo	FSR	solidarietà	totale
Casalmaggiore	23.631,47 €	6.230,37 €		6.230,37 €
Cingia De' Botti	42.950,25 €	29.495,39 €	2.197,56 €	31.692,95 €
Gussola	26.299,33 €	10.562,79 €	2.570,22 €	13.133,01 €
Municipia	31.100,00 €	12.490,92 €	3.039,39 €	15.530,31 €
Rivarolo Del Re	1.973,10 €	792,47 €	192,83 €	985,30 €
	125.954,15 €	59.571,94 €	8.000,00 €	67.571,94 €

#### ASILO NIDO E MICRONIDO

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto asili nido (il micronido di Rivarolo del Re si è trasformato in nido) per complessivi 243 posti. Nel corso del 2024 ci sono stati dei cambiamenti in merito alla capacità ricettiva:

- Asilo nido di Quattrocasse da 27 posti a 32
- Asilo nido Vidoni San Giovanni in Croce da 24 a 14;
- Micronido Primi Passi a Nido Primi Passi da 10 a 14.

#### Criterio di riparto

Asili nido: € 30.000 ripartiti sui posti autorizzati e € 50.000€ sulla differenza entrate e uscite

	pos ti	costi	entrate	diff	sui posti	sulla differenza entrate uscite	ipotesi riparto
Aroldi - Casalmaggiore	60	512.567,57 €	211.674,01 €	300.893,56 €	7.407,41 €	26.962,08 €	34.369,49 €
Arcobaleno-Casalmaggiore	42	263.381,00 €	205.241,00 €	58.140,00 €	5.185,19 €	5.209,73 €	10.394,92 €
CIPi - Piacenza Drizzona	28	240.990,65 €	214.368,45 €	26.622,20 €	3.456,79 €	2.385,53 €	5.842,32 €
I primi passi- Rivarolo del re	14	112.139,30 €	95.308,00 €	16.831,30 €	1.728,40 €	1.508,20 €	3.236,59 €
Nido Quattrocasse	32	204.791,00 €	204.268,00 €	523,00 €	3.950,62 €	46,86 €	3.997,48 €
Vanda Balestrieri - Martignana di Po	32	261.887,00 €	131.288,00 €	130.599,00 €	3.950,62 €	11.702,54 €	15.653,16 €
Vidoni - San Giovanni in Croce	14	47.052,00 €	22.667,00 €	24.385,00 €	1.728,40 €	2.185,06 €	3.913,45 €
Nido di Gussola	21	91.359,47 €	102.184,01 €		2.592,59 €	- €	2.592,59 €
	243	1.734.167,99 €	1.186.998,47€	557.994,06 €	30.000,00 €	50.000,00 €	80.000,00 €

#### AREA DOMICILIARITÀ

Per l'analisi più complessiva degli interventi a favore della domiciliarità si rimanda al capitolo dedicato. Si sottolinea come il tema del sostegno alla domiciliarità sia tra gli obiettivi maggiormente riconosciuti sia nelle linee guida per il prossimo piano di zona che per il PPT.

#### Criterio di riparto

SAD/SADH: 6,5 € per ora erogata

Comuni	SADH (SOLO DISABILI)	SAD (ESCLUSI disabili)	SADH (SOLO DISABILI)	SAD (ESCLUSI disabili)	ipotesi riparto
Casalmaggiore (Solo Voucher)	65	520	422,50 €	3.380,00 €	3.802,50 €
Casalmaggiore (Solo Diretta)	684	3.417	4.446,00 €	22.210,50 €	26.656,50 €
Gussola	182	367	1.183,00 €	2.385,50 €	3.568,50 €
Piadena Drizzona	104	1.518	676,00 €	9.867,00 €	10.543,00 €
Rivarolo Del Re Ed Uniti - Unione Foedus	248	559	1.612,00 €	3.633,50 €	5.245,50 €
San Giovanni In Croce	68	109	442,00 €	708,50 €	1.150,50 €
Torricella Del Pizzo		189	- €	1.228,50 €	1.228,50 €
Unione Municipia	429	23	2.788,50 €	149,50 €	2.938,00 €
Unione Palvareta-Solarolo Rainerio	381		2.476,50 €	- €	2.476,50 €
Voltido	108	56	702,00 €	364,00 €	1.066,00 €
<b>Totali</b>	<b>2.269</b>	<b>6.758</b>	<b>14.748,50 €</b>	<b>43.927,00 €</b>	<b>58.675,50 €</b>

comune	SAD (ESCLUSI disabili)	SAD (ESCLUSI disabili)	ipotesi riparto non erogabile *
CALVATONE - UNIONE CALVATONE E TORNATA	41,00	266,50 €	266,50 €

\* come da DGR non è possibile erogare contributi inferiori a € 300,00.

ADM: 7 € per ora erogata

Comune	ORE ADM	ipotesi riparto
Casalmaggiore	135	945,00 €
Cingia De' Botti	47	329,00 €
San Giovanni In Croce	102	714,00 €
Calvatone	194	1.358,00 €
	<b>478</b>	<b>3.346,00 €</b>

Comune	ORE ADM	ipotesi riparto non erogabile *
PIADENA DRIZZONA	20	140,00 €

\*come da DGR non è possibile erogare contributi inferiori ai € 300,00



## Sintesi riparto FSR 2025

Comuni	SAD/SADH	SED	Affidi	oneri per comunità minori	quota aggiuntiva comuni con <5000 abitanti	CSE	servizi prima infanzia	comunità H	totale
	6,5€ per ora erogata	7 € per ora erogata	100 € per mese SU QUOTA MAX	25% al netto di misura 6 e eccedenza 90€		17,5€ fulltime e 12€ partime x giornata 2024	criterio misto	20% dello speso del comune	
CALVATONE E Tornata		1.358,00 €				4.112,50 €			5.470,50 €
CASALMAGGIORE	30.459,00€	945,00 €	4.800,00 €	6.230,37 €		17.854,00 €	34.369,49 €	2.872,17 €	97.530,03 €
GUSSOLA	3.568,50 €			5.245,51 €	5.317,28 €	12.337,50 €	2.592,59 €		29.061,38 €
PIADENA DRIZZONA	10.543,00 €					8.225,00 €			18.768,00 €
FOEDUS	5.245,50 €			393,54 €	398,93 €	9.752,50 €			15.790,47 €
MARTIGNANA DI PO						6.932,50 €	15.653,16 €		22.585,66 €
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.150,50 €	714,00 €				1.440,00 €			3.304,50 €
MUNICIPIA	2.938,00 €		2.666,67 €	6.203,03 €	6.287,89 €	8.225,00 €		1.816,80 €	28.137,39 €
TORRICELLA DEL PIZZO	1.228,50 €								1.228,50 €
CINGIA DE BOTTI	-	329,00 €		14.493,85 €	15.001,54 €				29.824,39 €
PALVARETA Voltido	1.066,00 €					4.112,50 €		3.500,07 €	8.678,57 €
Palvareta Solarolo Rainerio	2.476,50 €								2.476,50 €
	58.675,50 €	3.346,00 €	7.466,67 €	32.566,30 €	27.005,64 €	72.991,50 €	52.615,24 €	8.189,04 €	262.855,89 €
<b>UDO Private</b>	<b>riparto</b>								
Comunità educativa Senghor	743,83 €								
Arcobaleno-Casalmaggiore	10.394,92 €								
CIPi - Piadena Drizzona	5.842,32 €								
I primi passi-Rivarolo del re	3.236,59 €								
Nido Quattrocasse	3.997,48 €								
Vidoni - San Giovanni in Croce	3.913,45 €								
	28.128,59 €								